



Aldini Valeriani

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
40129 Bologna
Via Bassanelli, 9/11 - Tel. 051 4156211

Codice Ministeriale: bois01900x
Codice Fiscale 02871181208
Codice univoco ufficio: UFLG18
e-mail: bois01900x@istruzione.it
avbo.edu.it



Anno Scolastico 2024/25

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

CLASSE V SEZ. D IN

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Riferimenti normativi	4
Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62	
Ordinanza ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025	4
1. Presentazione della Classe	12
1.1 Docenti componenti il consiglio di classe	5
1.2 Profilo della classe	6
1.3 Competenze e percorso di studi	7
1.4 Quadro orario	8
1.5 Storia del triennio conclusivo del corso di studi	9
2. Obiettivi del Consiglio di classe	12
2.1 Obiettivi educativo-comportamentali	12
2.2 Obiettivi cognitivo-disciplinari	12
3. Verifica e valutazione dell'apprendimento	13
3.1 Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti	13
3.2 Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico	13
4. Percorsi didattici	14
4.1 Percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica	14
4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (pcto - ex asl)	19
4.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa e orientamento svolte nell'anno scolastico	24
4.3.1 Modulo curricolare di orientamento formativo	24
4.3.2 Attività di orientamento proposte in orario extra-curricolare	26
5. Attività disciplinari (Schede disciplinari, Programmi e Sussidi didattici utilizzati)	27
ITALIANO	27
STORIA	36
SISTEMI E RETI	46
LINGUA INGLESE	50
MATEMATICA	55
CLIL	61
INFORMATICA	62
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA	66

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	70
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	75
RELIGIONE CATTOLICA	78
8. Elenco degli allegati	81
6. Consiglio di classe con firma dei docenti	82

Riferimenti normativi

Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

2. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) *omissis*;

c) *omissis*;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

- Ordinanza ministeriale del 31 marzo 2025 n. 67 - Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025

1. Presentazione della Classe

1.1 Docenti componenti il consiglio di classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Matteo Totaro	Sistemi e Reti	x	x	x
Pietro Giunta	Informatica			x
Funicello Pamela	Italiano e Storia	x	x	x
Gaia Giusberti	Matematica	x	x	x
Paolo Tarlano	Inglese	x	x	x
Matteo Zannini	Laboratorio di Informatica			x
Ilic Vezzosi	Laboratorio Sistemi e Reti		x	
	Laboratorio TPS			x
Alessandro Ghidotti-Piovan	Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni			x
Alice Baldi	Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa			x
Gloria Sinico	Laboratorio GPO			x
Carmela Ranaldo	Scienze Motorie e Sportive	x	x	x
Claudia Locascio	Sostegno	x	x	x
Roberto Panniello	Sostegno	x	x	x
Erika Sacchet	Sostegno		x	x
Francesco Piantoni	Religione			x

1.2 Profilo della classe

La 5 DIN è composta da 17 alunni. All'interno della classe sono presenti studenti con DSA e un alunno per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Educativo Individualizzato, pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma. Nell'allegato riservato al documento del 15 maggio sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame. Per gli allegati riservati si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente.

Oltre agli studenti componenti la 5 DIN sono previsti due candidati esterni che alla data di redazione del documento devono sostenere le prove preliminari per l'ammissione all'Esame di Stato.

La seguente tabella riassume le variazioni della composizione della classe nel triennio:

Anno Scolastico	Nuovi ingressi	Studenti iscritti	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
2022/23 (III ^a)		21	15	6
2023/24 (IV ^a)	5	20	16	4
2024/25 (V ^a)	1	17	-	-

Durante il triennio gli studenti hanno avuto la possibilità di interagire e confrontarsi, dal punto di vista del loro curricolo scolastico, con docenti diversi, grazie alla varietà delle materie insegnate. Ciò ha consentito loro una maggiore possibilità di discernimento delle varie metodologie didattiche.

In generale, il rendimento complessivo della classe non è stato sempre soddisfacente, spesso condizionato da un approccio superficiale verso le attività proposte. Non tutti gli studenti hanno mostrato motivazione ed interesse verso le discipline dell'indirizzo di studi.

Il rapporto con i docenti è stato generalmente corretto, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni sono risultate altalenanti e diversi studenti hanno mostrato difficoltà a mantenere un impegno costante.

I rapporti scuola-famiglia sono stati condotti all'insegna del dialogo volto a costruire un rapporto educativo collaborativo a beneficio degli alunni.

1.3 Competenze e percorso di studi

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team; possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- utilizza e redige manuali d'uso. In particolare, nell'articolazione **“Informatica”**, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la

comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

1.4 Quadro orario

(le ore tra parentesi si riferiscono ad ore di laboratorio)

Materie	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	–	–	–
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	–	–	–
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	–	–	–
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	–	–	–
Geografia	1	–	–	–	–
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	4 (2)	–	–	–
Tecnologie informatiche	3 (2)	–	–	–	–
Scienze e tecnologie applicate	–	3	–	–	–
Complementi di matematica	–	–	1	1	–
Sistemi e reti	–	–	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	–	–	3 (2)	3 (2)	4 (2)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	–	–	–	–	3 (2)
Informatica	–	–	6 (3)	6 (3)	6 (3)
Telecomunicazioni	–	–	3 (2)	3 (2)	–
Totale ore	32	33	32	32	32

1.5 Storia del triennio conclusivo del corso di studi

Nell'anno scolastico 2022/2023 la classe:

- ha partecipato al corso di sicurezza (ore 4+12)
- ha assistito alla proiezione del film "Dante" di Pupi Avati il 15 novembre 2022, cui è seguita una visita guidata ai monumenti storici del centro città
- ha partecipato al progetto "Una bella differenza" nel periodo gennaio/febbraio 2023. Un progetto di lettura per riflettere sulla diversità di diversa natura che può caratterizzare i singoli.
- ha partecipato alla rassegna "Arte e ingegno" organizzata dall'Ufficio scuole di Ert presso il Teatro Arena del sole il 14 gennaio 2023
- ha partecipato ad una visita guidata al CINECA l'1 giugno 2023 per un approfondimento sul supercalcolo, sui supercomputer, sulle applicazioni in ambito scientifico e industriale.

Nell'anno scolastico 2023/2024 la classe:

- ha partecipato all'incontro "La grande accelerazione. Storia dell'Antropocene" incontro presso l'Istituto Parri il 13 dicembre 2023
- hanno partecipato all'incontro con l'autore Carlo Lucarelli il giorno 6 febbraio 2024 a seguito della lettura del libro "In compagnia del lupo"
- ha partecipato ad incontri di orientamento con lo Sportello Aldini Lavoro e all'incontro con Iot e Lepida, il 28/11/2023
- ha partecipato all'iniziativa di orientamento UNI>VERSO con la Scuola di Ingegneria dell'Ateneo bolognese il 23/01/2024
- ha effettuato un Laboratorio di Educazione stradale presso CUBO – Bologna, 21/02/2024
- ha partecipato al laboratorio: "Essere donne- Women empowerment" nel periodo gennaio-febbraio 2024.
- ha partecipato alla Festa dello Sport il 5 maggio 2024
- ha partecipato agli incontri con lo sportello ALDINI LAVORO sulla indicazioni sulla redazione del CV il 13 maggio 2024

Nell'anno scolastico 2024/2025 la classe:

- ha assistito alla proiezione del film "Familia" in data 16/10/2024, cui è seguito un confronto con il regista Francesco Costabile.
- ha partecipato all'incontro con Giuseppe Costanza, l'autista di Giovanni Falcone in data 14 febbraio 2025
- ha partecipato ad incontri con le associazioni AVIS e ADMO
- ha partecipato ad incontri di orientamento con lo Sportello Aldini Lavoro e al seminario "Le Aldini Valeriani Incontrano le Aziende"
- ha partecipato agli Incontri con lo sportello Orientamento & Lavoro
- ha partecipato all'evento: Beyond The Pins by QubicaAMF - Sala Sedioli 15/10/2024
- ha partecipato alla conferenza dedicata all'assegnazione del Premio Daniele Po in Sala Sedioli il 23/10/2024
- ha partecipato alla presentazione del Dossier Statistico 2024 sull'immigrazione il 29/10/2024
- ha partecipato all'incontro "Nel cuore degli altri" con l'autore Gabriele Bronzetti il 7 gennaio 2025
- ha partecipato all'incontro con gli operatori di ADMO il 13 gennaio 2025
- ha partecipato all'incontro Crossing Europe "L'Intelligenza artificiale: applicazioni dell'I.A. negli scenari di tutti i giorni" il 23 gennaio 2025
- ha partecipato all'incontro sulla presentazione dei corsi biennali post-diploma ITS MAKER il 24 gennaio 2025
- ha partecipato all'incontro Crossing Europe "La Costituzione italiana nel contesto europeo" il 10 febbraio 2025
- ha partecipato all'incontro Crossing Europe "La Crisi Climatica: istruzioni per l'uso" il 11 febbraio 2025
- ha partecipato all'incontro con Giuseppe Costanza, autista del giudice Falcone, il 14 febbraio 2025
- ha partecipato alla visita guidata al Vittoriale degli italiani presso Gardone Riviera il 3 marzo 2025
- ha partecipato all'incontro "Le Aldini Valeriani incontrano le Aziende Edizione 2025" il 7 marzo 2025
- ha partecipato all'incontro con il Servizio Orientamento & Lavoro il 10 marzo 2025
- ha partecipato all'incontro con AVIS il 31 marzo 2025

- ha partecipato alla lezione "Another brick in the wall: storia del muro di Berlino" presso l'istituto Parri il 5 maggio 2025

2. Obiettivi del Consiglio di classe

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe sono riconducibili a due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).

2.1 Obiettivi educativo-comportamentali

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto

2.2 Obiettivi cognitivo-disciplinari

- Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici.
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saper argomentare con i dovuti approfondimenti.
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici.
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività.
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente).

3. Verifica e valutazione dell'apprendimento

3.1 Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti

Le valutazioni finali di tutte le discipline terranno conto anche della valutazione aziendale degli stage svolti dagli studenti nel corso del quarto e quinto anno, con pesi differenti per le discipline di indirizzo rispetto a quelle dell'area comune.

Riguardo al numero di verifiche, il Collegio Docenti ha stabilito che debbano essere cadenzate e frequenti. Lo scopo è duplice: effettuare un controllo continuo sulla preparazione dell'allievo, rendendolo consapevole della propria situazione scolastica e facilitando l'organizzazione del proprio impegno individuale; utilizzare la valutazione come indicatore per adeguare continuamente il metodo didattico alle esigenze della realtà della classe e alle problematiche individuali.

Si è ritenuto opportuno impiegare metodologie di valutazione quali interrogazioni e compiti scritti ma anche altre, in grado di ridurre i tempi di attuazione, purché validate rispetto agli obiettivi prefissati, e in grado di fornire le informazioni necessarie per individuare i problemi e predisporre le opportune azioni di sostegno/recupero.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che del rendimento delle singole discipline (raggiungimento degli obiettivi minimi), anche dell'impegno profuso, della capacità dimostrata nel saper recuperare carenze di base e criticità iniziali e di eventuali dati di difficoltà.

Per il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre, ciascun docente ha individuato metodi e modalità in modo autonomo.

3.2 Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico

L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

4. Percorsi didattici

4.1 Percorsi didattici svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica.

PREMESSE:

- Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno;
- Trasversalità e corresponsabilità del Consiglio di classe;
- Necessità di individuare un docente coordinatore (DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE).

OBIETTIVI:

- Formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Formare cittadini abili in merito al primo soccorso e alla rianimazione cardiopolmonare.

COMPETENZE

- Comprendere come e quando un'organizzazione sociale e politica si trasforma originando diverse forme di stato e di governo.
- Sapere individuare, distinguere ed analizzare gli elementi costitutivi dello Stato.
- Individuare, classificare e confrontare i diversi tipi di Costituzione in base alle loro principali caratteristiche (Statuto Albertino e Costituzione Italiana).
- Saper essere un cittadino informato e responsabile, consapevole dei propri ed altri diritti.
- Saper individuare ed analizzare nel testo costituzionale i principi fondamentali, le libertà, i diritti e i doveri.
- Essere più consapevole dei propri diritti politici, da esercitare in occasione delle differenti consultazioni elettorali.

- Essere pronto e saper intervenire in situazioni di emergenza. Saper attuare i protocolli inerenti al primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare.

CONOSCENZE

- Conoscere la struttura della nostra Costituzione.
- Conoscere il significato del termine Stato e i suoi elementi fondamentali.
- Conoscere le caratteristiche più importanti della Costituzione e la sua evoluzione dallo Statuto Albertino.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana ed impararne l'importanza per i cittadini.
- Conoscere i principali diritti, doveri e le libertà riconosciuti dalla nostra Costituzione.
- Conoscere l'eventuale emergenza in una determinata situazione di vita quotidiana.
- Conoscere come eseguire gli interventi di primo soccorso.
- Conoscere come eseguire la rianimazione cardiopolmonare.
- Conoscere i protocolli di primo soccorso e massaggio cardiaco.

ABILITA'

- Saper individuare le caratteristiche fondamentali di uno Stato.
- Sapere distinguere le diverse tipologie di Stato che si sono succedute nella storia.
- Sapere distinguere e confrontare le forme di Stato e di Governo.
- Sapersi orientare nelle lettura del testo costituzionale.
- Sapere individuare il significato delle più importanti norme della Costituzione.
- Sapere comprendere l'esistenza dei diritti, ma anche dei doveri.
- Saper individuare la coscienza o meno dell'infortunato.
- Saper individuare se il soggetto respira o meno.
- Sapere come e quando eseguire il massaggio cardiaco.

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti dell'attuale V^a DIN la trattazione delle attività di seguito elencate.

Materia e Argomenti	SCIENZE MOTORIE
	<ul style="list-style-type: none"> • La rianimazione cardiopolmonare BLSD • Avis: Il sangue e malattie sessualmente trasmissibili • Incontro con Associazione Donatori di Midollo Osseo - ADMO
Tipo valutazione	Verifica pratica. Osservazione sistematica della partecipazione
Numero di ore dedicate	5

Materia e Argomenti	LETTERE/ STORIA
	<ul style="list-style-type: none"> • Visione film Famiglia e dibattito con il regista sul tema "violenza di genere e femminicidio". • Progetto di orientamento nelle discipline sanitarie attraverso la lettura del libro "Nel cuore degli altri- quando arte, letteratura, cinema aiutano a raccontare la medicina" con approfondimento in classe con il docente e successivo incontro con l'autore. • Lavoro di gruppo sui Totalitarismi e intervento della prof.ssa Petroni sulla Costituzione, i suoi principi fondamentali e gli articoli che oggi impediscono o dovrebbero impedire la creazione di una nuova dittatura.
Tipo valutazione	Verifica scritta e/o orale e/o Osservazione sistematica della partecipazione
Numero di ore dedicate	18

Materia e Argomenti	LINGUA INGLESE
	<ul style="list-style-type: none"> • Martin Luther King e Rosa Parks • Civil rights movements
Tipo valutazione	Verifica scritta e/o orale e/o Osservazione sistematica della partecipazione

Numero di ore dedicate	5
-------------------------------	---

Materia e Argomenti	CROSSING EUROPE per conoscere, comunicare e partecipare in Europa <ul style="list-style-type: none"> • La Crisi Climatica: istruzioni per l'uso • L'Intelligenza artificiale: applicazioni dell'I.A. negli scenari di tutti i giorni • La Costituzione italiana nel contesto europeo
Tipo valutazione	Verifica scritta e/o orale e/o Osservazione sistematica della partecipazione
Numero di ore dedicate	7

Materia e Argomenti	CITTADINANZA E COSTITUZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Breve quadro storico e struttura della Costituzione • I primi 12 principi • Gli Organi Costituzionali: Parlamento, Presidente della Repubblica e Governo • Unione Europea: breve storia e principali organismi
Tipo valutazione	Verifica scritta e/o orale e/o Osservazione sistematica della partecipazione
Numero di ore dedicate	intervento di 2 ore della prof.ssa Petroni sulla Costituzione, i suoi principi fondamentali e gli articoli che oggi impediscono o dovrebbero impedire la creazione di una nuova dittatura.

VALUTAZIONE: I docenti delle discipline coinvolte hanno effettuato le valutazioni nel rispetto dei criteri e delle griglie di valutazione inserite nelle rispettive programmazioni didattiche, mentre per le attività che prevedevano un voto di partecipazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione elaborata per la partecipazione a conferenze, incontri, progetti o corsi. Vedi griglia sotto. L'esito delle valutazioni è stato inviato al docente coordinatore (prof.ssa di Scienze motorie) che ha provveduto all'inserimento della valutazione finale.

VOTO	DESCRITTORE
5/6	L'allievo si allontana dal luogo dell'evento/si rifiuta di partecipare all'attività disturbando e ostacolando il normale svolgimento della stessa. Comportamento poco corretto nei confronti di insegnanti collaboratori e organizzatori ed eventuali ospiti
7/8	L'allievo partecipa all'attività, mostra interesse e tiene un comportamento corretto nei confronti di insegnanti collaboratori, organizzatori ed eventuali ospiti.
9/10	L'allievo partecipa attivamente mostrando un evidente interesse verso l'argomento. Fa interventi o considerazioni che delineano un buon livello di maturità.

4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (pcto - ex asl)

Il progetto PCTO degli Istituti Aldini Valeriani prevede attività differenziate in relazione alle classi del triennio a cui si riferisce.

- Classi III: incontri a scuola con le aziende, formazione a scuola su temi relativi alla struttura aziendale, soft skills, corso sulla sicurezza, visite ad alcune delle aziende abbinate alla classe ed eventuale sviluppo di un piccolo progetto concordato.
- Classi IV e V: coprogettazione di un percorso formativo che si realizzi anche attraverso uno stage in azienda (possibilmente la stessa nei due anni) di 4 settimane. La progettazione del percorso formativo viene condivisa con l'azienda e così la valutazione dell'esperienza, che costituisce una percentuale importante della valutazione finale degli studenti. Per le attività ASL sono state coinvolte aziende al di fuori da organizzazioni di settore, sia per rispondere a esigenze logistiche, sia per coprire tutti gli studenti nel caso in cui le disponibilità fornite fossero insufficienti.

I consigli di classe sono coinvolti nella progettazione e nella preparazione delle attività e individuano due referenti, uno di indirizzo e uno dell'area comune, che svolgono la funzione di tutor scolastico o tutor interno. Per le classi terze i referenti ASL seguono la classe nelle attività programmate e, insieme all'azienda nel caso di progetti concordati, definiscono una valutazione di cui si terrà conto nell'attribuzione del credito scolastico e del voto di condotta. Per le classi quarte e quinte, definito il progetto formativo con l'azienda, vengono effettuati gli abbinamenti studente-azienda sulla base delle disponibilità raccolte tenendo conto della posizione delle aziende rispetto alle residenze degli studenti, delle preferenze espresse in una lettera motivazionale compilata dai ragazzi, delle indicazioni dei docenti in relazione alle competenze tecniche acquisite. Gli abbinamenti vengono seguiti dai progetti individuali raccolti in un allegato (c.d. "Allegato 1") che è parte integrante della documentazione che accompagna le attività di stage in azienda.

Al termine dello stage il tutor aziendale invia una valutazione dell'esperienza e dello studente e, per le aziende che hanno aderito all'iniziativa, una rubrica di valutazione, concordata in base alle mansioni svolte, che descrive le competenze raggiunte.

Le valutazioni finali di tutte le discipline tengono conto della valutazione aziendale con pesi differenti per le materie d'indirizzo rispetto a quelle dell'area comune.

Gli studenti sono chiamati a valutare l'esperienza svolta e a rendicontare quanto esperito compilando un "diario di bordo" e realizzando una presentazione riassuntiva o una relazione per i docenti anche in lingua inglese. Alla fine di ogni anno scolastico i referenti scolastici preparano un attestato in cui sono riportate le attività realizzate e le ore effettivamente svolte da ogni studente.

FUNZIONI DEL TUTOR INTERNO

- Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo (di classe o personalizzato) sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor formativo esterno, il corretto svolgimento verificando le presenze;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola-lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

FUNZIONI DEL TUTOR ESTERNO

- Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- Garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- Pianifica e organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

TUTOR INTERNO ED ESTERNO (compiti condivisi)

- Predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare, la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Gli studenti dell'attuale V DIN, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Alternanza scuola-lavoro) riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)					
CLASSE: III Anno scolastico: 2022/23					
Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
Fondazione Aldini Valeriani	Corso Sicurezza Lavoratori - Parte generale		In modalità e-learning		4
Fondazione Aldini Valeriani	Corso di Formazione in materia di sicurezza sul lavoro - Rischio alto				12
IIS Aldini Valeriani - Bologna	In4school	Stage presso l'istituto IC n. 7 Via Scandellara	Risistemazione dotazione informatica in simulazione d'azienda.	TPS - Sistemi e Reti	52

CLASSE IV Anno scolastico: 2023/24					
Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
Varie	PCTO	Stage aziendale anche in modalità Smart Working	Varie	Di indirizzo: TPS, Sistemi e Reti, Informatica	Da 120 a 160

CLASSE V Anno scolastico: 2024/25					
Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
Varie	PCTO	Stage aziendale	Varie	Di indirizzo: TPS, Sistemi e Reti, Informatica	Da 100 a 160

4.3 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ORIENTAMENTO SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 24/25 (classe quinta)

4.3.1 MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il modulo curricolare di orientamento formativo è uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a sintetizzare in modo unitario, riflessivo e interdisciplinare la loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione progressiva del proprio progetto personale di vita culturale e professionale, il quale è naturalmente in continuo sviluppo.

Con questo obiettivo, il Consiglio di classe ha svolto il seguente modulo di orientamento per il gruppo di apprendimento affidato al docente tutor prof. Roberto Panniello, della durata di 30 ore.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ORIENTAMENTO SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
OGGETTO	ENTE ORGANIZZATORE	PERIODO	Numero ore dedicate
Incontro su Orientamento e Mercato del lavoro "Orientarsi nelle transizioni per diplomati tecnologici"	Servizio Orientamento & Lavoro	2 ottobre 2024 10 marzo 2025	4
Incontro con le aziende: "Beyond The Pins"	QubicaAMF	15 ottobre 2024	1
Conferenza dedicata all'assegnazione del Premio Daniele Po	Comune di Bologna e della Città Metropolitana	23 ottobre 2024	2
Presentazione del Dossier Statistico 2024 sull'immigrazione	Agenzia Africa e Mediterraneo	29 ottobre 2024	2

"Nel cuore degli altri: Incontro con l'autore Gabriele Bronzetti"	CdF Regionale BLSD Aldini Valeriani	07 gennaio 2025	2
Incontro con gli operatori di ADMO	ADMO	13 gennaio 2025	1
Incontro Crossing Europe "L'Intelligenza artificiale: applicazioni dell'I.A. negli scenari di tutti i giorni"	Europe Direct Emilia-Romagna	23 gennaio 2025	3
Incontro Crossing Europe "La Costituzione italiana nel contesto europeo"	Europe Direct Emilia-Romagna	10 febbraio 2025	2
Incontro Crossing Europe "La Crisi Climatica: istruzioni per l'uso"	Europe Direct Emilia-Romagna	11 febbraio 2025	2
Incontro con Giuseppe Costanza	IIS "Aldini Valeriani"	14 febbraio 2025	3
Incontro con AVIS	AVIS	31 marzo 2025	2
Visita al Vittoriale degli italiani presso Gardone Riviera	Insegnanti accompagnatori	3 marzo 2025	5
Seminario: le Aldini Valeriani incontrano le Aziende edizione 2025	Referenza Orientamento e tutor orientatore in collaborazione con il Servizio Orientamento & Lavoro del Comune di Bologna : Dott. sse Annalisa Mili ed Emanuela Valente.	7 marzo 2025	3
Le Aldini Valeriani incontrano le Aziende Edizione 2025	Referenza Orientamento e tutor orientatore in	13 marzo 2025	3

	collaborazione con il Servizio Orientamento & Lavoro del Comune di Bologna : Dott. sse Annalisa Mili ed Emanuela Valente.		
Presentazione corsi biennali post-diploma ITS MAKER	ITS Maker	24 gennaio 2025	2
Incontro di Orientamento ITS Maker	Fondazione Aldini Valeriani	2 Febbraio 2024	2
Lezione di storia: <i>Another brick in the wall: storia del muro di Berlino.</i>	Istituto Parri Lezione curricolare inserita all'interno del programma didattico di storia.	5 maggio 2025	2

4.3.2 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PROPOSTE IN ORARIO EXTRA-CURRICOLARE

OGGETTO	ENTE ORGANIZZATORE	PERIODO
Seminario: le Aldini Valeriani incontrano le Aziende edizione 2025 A seguito del Seminario svoltosi in mattinata, sono stati organizzati incontri con le aziende in orario pomeridiano (14:00-17:00).	Referenza Orientamento e tutor orientatore in collaborazione con il Servizio Orientamento & Lavoro del Comune di Bologna: Dott.sse Annalisa Mili ed Emanuela Valente.	07 marzo 2025 13 marzo 2025

5. Attività disciplinari (Schede disciplinari, Programmi e Sussidi didattici utilizzati)

ITALIANO

DOCENTE	Pamela Funicello
LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE *	Carnero, Iannaccone, Il tesoro della Letteratura, vol 3;
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Risorse digitali (manuali in formato digitale, documenti video, brani di recitazione teatrale, Archivio digitale Treccani, esercizi interattivi online; Lavagna LIM; Smartphone e tecnologie analoghe per filmare e catturare le immagini; Uso didattico del cinema; Documenti, immagini artistiche, mappe, schemi.

*Diversi studenti hanno acquistato il manuale “*Il bello della letteratura 3*” di M. Sambugar e G. Salà.

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- Acquisire consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura
- Stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline, o domini espressivi
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti
- Riconoscere le caratteristiche delle opere e della poetica di singoli autori paradigmatici

- Effettuare confronti tra poetiche, tecniche, tematiche letterarie affini
- Utilizzare testi di critica ai fini di un giudizio critico personale

Metodologie di lavoro utilizzate

- Introduzione dell'argomento con un brainstorming (valorizzazione del pregresso)
- Lavoro di analisi e contestualizzazione del testo
- Utilizzo di repertori, prontuari ed altri materiali come schemi, mappe, tabelle per lo studio e per il lavoro sul testo.
- Verbalizzazione
- Esercizi di organizzazione delle informazioni finalizzati al raggiungimento della rielaborazione personale
- Esercizi di scrittura finalizzati alla produzione di testi di vario tipo
- Collegamenti tra vari linguaggi espressivi a partire da un tema o da un concetto

Vengono proposte agli studenti pratiche didattiche come:

- La didattica laboratoriale, il cooperative learning.
- Viene adottata un'ottica interdisciplinare
- Quando possibile, si propongono visite guidate.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

PRIMO QUADRIMESTRE

UNITA' 1 – IL SECONDO OTTOCENTO: TRA REAZIONE AL TARDO ROMANTICISMO, NATURALISMO E VERISMO

Ore di lezione 16
ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i temi, le forme, le tecniche espressive tipiche del Naturalismo e del Verismo • Saper effettuare confronti tra diversi autori, individuando somiglianze e differenze; • Saper applicare tecniche di comprensione, di analisi, e di interpretazione del testo letterario • Saper individuare il legame tra biografia, opere e contesto storico; • Saper riconoscere l'evoluzione di forme e temi; • Saper esporre oralmente in modo sostanzialmente corretto e documentato; • Saper rielaborare in modo personale i contenuti di un testo. • Saper ricostruire il percorso delle opere di Verga
CONTENUTI (per Nuclei fondanti)

L'epoca e le idee

La cultura (Positivismo e irrazionalismo di fine secolo)

Gli intellettuali e la società (il poeta-vate, la “perdita d'aureola”)

Il Realismo

Flaubert e Madame Bovary (senso delle loro opere)

Il Naturalismo

Caratteri della poetica

Dal romanzo realista alla riflessione critica di Zola

Il Verismo

Il modello naturalista nel contesto italiano

Caratteri della poetica

Verismo e Naturalismo a confronto

Giovanni Verga

Opere

Grandi temi

Le novelle

I Malavoglia

Genesi e composizione

I Temi

Gli aspetti formali

Autori, opere, testi:

Accenni alla figura di **Emile Zola**, e al rapporto tra uomo e ambiente (milieu, race, moment);

Lettura ed analisi dell'introduzione al saggio “Il romanzo sperimentale”: Scrittori naturalisti e moralisti ipocriti.

Testi letti:

Nedda, lettura, analisi

Rosso Malpelo: lettura, analisi.

Prefazione a L'amante di Gramigna (da Vita dei campi): lettura, analisi.

La lupa: lettura, analisi.

La fiumana del progresso, Prefazione ai Malavoglia e capitolo 1.

Da Mastro Don Gesualdo: L'addio alla roba

Approfondimento: Dinamiche sociali nel Mastro Don Gesualdo (differenze con i Malavoglia).

UNITA' 2 – PASCOLI SIMBOLISTA, D'ANNUNZIO DECADENTE

Ore di lezione 16**ABILITÀ**

- Saper collocare la vita di Pascoli nel contesto storico, politico e culturale del suo tempo
- Saper cogliere la novità e la centralità di Pascoli nel panorama culturale del suo tempo e all'interno dell'evoluzione dei rispettivi generi
- Saper riconoscere nei testi di Pascoli i caratteri della sua poetica e le novità e le differenze rispetto alla tradizione
- Saper applicare tecniche di comprensione, di analisi, e di interpretazione del testo letterario
- Saper collocare la vita di D'Annunzio nel contesto storico, politico e culturale del suo tempo cogliendone la novità e la centralità

CONTENUTI (per Nuclei fondanti)**Il Decadentismo**

Origine del movimento

Esperienza italiana

Simbolismo ed Estetismo: due filoni complementari

Baudelaire

Giovanni Pascoli

Biografia e personalità

Le opere

La poetica

I grandi temi

Lo sperimentalismo linguistico

L'eredità poetica

Myricae

Composizione, struttura e titolo

Temi

Stile

Gabriele D'Annunzio

Biografia e personalità

Le opere

I grandi temi

Lo sperimentalismo

L'influenza nella formazione dell'immaginario di primo Novecento

L'eredità poetica

Letture:

Baudelaire:

- Corrispondenze

Pascoli

- Da *Il fanciullino*: brano in antologia.
- Da *Myricae*: Lavandare, X agosto, Novembre;
- Da *Primi Poemetti*: Italy, canto primo I-V (con dossier di approfondimento sull'emigrazione italiana).

D'Annunzio

- Da *Il Piacere*: Il ritratto dell'esteta.

Visione del documentario: Gabriele D'Annunzio, l'uomo che inventò se stesso di Giordani Bruno Guerra.

SECONDO QUADRIMESTRE

UNITA' 3 – IL PRIMO NOVECENTO – IL ROMANZO DELLA CRISI

Ore di lezione 14

ABILITA'

- Saper applicare gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e teatrali
- Saper spiegare la molteplicità dei significati di un testo
- Saper interpretare gli elementi caratterizzanti del testo alla luce del pensiero e della poetica dell'autore Saper comprendere e utilizzare testi di critica ai fini di un giudizio critico personale
- Saper cogliere la novità e la centralità del nuovo romanzo psicologico nel panorama letterario della prima metà del Novecento
- Riconoscere la peculiarità delle scelte linguistiche e delle tecniche espressive sveviane
- Saper riconoscere nei testi di Pirandello i caratteri della sua poetica e le novità e le differenze rispetto alla tradizione
- Saper confrontare le poetiche di diversi scrittori
- Saper esporre oralmente in modo sostanzialmente corretto e documentato

CONTENUTI (per Nuclei fondanti)

Il romanzo della crisi

Descrizione analitica degli argomenti inclusi nell'unità didattica

I nuovi orientamenti della scienza; Freud e la teoria dell'inconscio.

Proust: memoria involontaria e intermittenze del cuore; Joyce: il flusso di coscienza; Bergson.

Italo Svevo

Biografia e opere

I grandi temi e le influenze culturali

La coscienza di Zeno

Struttura, trama, temi

Luigi Pirandello

Biografia e opere

La poetica dell'umorismo

la scissione dell'io: vita e forma, l'incomunicabilità, il relativismo, l'identità molteplice, la maschera,

il rapporto con il fascismo,

l'attività di autore per il teatro; focus sulla trilogia del teatro nel teatro e sul dramma Sei personaggi in cerca d'autore.

Il fu Mattia Pascal

Genesi, composizione, temi e trama

Tecniche narrative

EDUCAZIONE LINGUISTICA

Il monologo interiore, Il flusso di coscienza

Letture

Sigmund Freud: L'io non è padrone in casa propria

James Joyce: Il monologo di Molly Bloom

Virginia Woolf: La Signora Ramsay, in Gita al faro

Svevo:

Da: La coscienza di Zeno: Prefazione e Preambolo; Il vizio del fumo e le "ultime sigarette" "la morte del padre", La vita attuale è inquinata alle radici.

Pirandello:

- *Da L'Umorismo*: Il segreto di una bizzarra vecchietta.
- *Da Novelle per un anno*: Il treno ha fischiato, La carriola;
- *Da Il fu Mattia Pascal*: Trasformazione di Mattia Pascal in Adriano Meis (cap. VIII e IX), La lanterninosofia
- Incipit: Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore

UNITA' 4 – Modulo di raccordo tra storia e letteratura: Resistenza e Neorealismo**Ore di lezione 4****ABILITÀ**

- Orientarsi nel contesto storico del primo Novecento
- Saper collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari

La narrativa italiana dagli anni '20 agli anni '50 del Novecento

Il realismo degli anni '30:

Il neorealismo

I rapporti con il cinema

Letture:

Prefazione a I sentieri dei nidi di ragno di Italo Calvino

Da I sentieri dei nidi di ragno: *La pistola* (capitolo 2)

Da Il partigiano Johnny: Johnny si unisce ai badogliani (capitolo 12)

UNITA' 5 – Le Avanguardie storiche: il futurismo

Ore di lezione 2

ABILITÀ

- Orientarsi nel contesto storico del primo Novecento
- Saper confrontare movimenti, autori, opere, testi
- Saper collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari

Il Futurismo, F.T. Marinetti.

Letture:

Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista;

UNITA' 6 – Giuseppe Ungaretti, poeta soldato

Ore di lezione 4

ABILITÀ

- Orientarsi nel contesto storico del primo Novecento
- Riconoscere la peculiarità delle scelte linguistiche e delle tecniche espressive dell'autore
- Saper riconoscere nei testi dei poeti i caratteri della sua poetica e le novità e le differenze rispetto alla tradizione
- Saper collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari
- Saper esporre oralmente in modo sostanzialmente corretto e documentato

Giuseppe Ungaretti, poeta soldato

- Cenni biografici
- Rapporto con la guerra e con il potere

- Il porto sepolto: genesi dell'opera, significato, temi e poetica.
- Lo sperimentalismo
- la poesia come "illuminazione"

Letture: brani del commento di Ungaretti a sé stesso tratto da *Vita di un uomo*; da "L'Allegria": *Il porto sepolto*, *Fratelli, i fiumi*, *Veglia*, *Sono una creatura*.

Interviste

Strategie di recupero

- Uso di mediatori didattici (mappe, schemi, immagini, didascalie, scalette di organizzazione contenuti...)
- Valorizzazione dei risultati positivi
- Studio assistito in classe con metodologia cooperative learning
- Diagrammi di flusso per indicare le operazioni da seguire nell'esecuzione di un compito
- Applicazione assistita delle tecniche specifiche riguardanti la produzione e l'analisi dei testi.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
2-4	gravemente insufficiente/insufficiente - corrisponde un grado di padronanza inferiore al 50%
5	mediocre - corrisponde un grado di padronanza superiore dal 50% al 59%
6 / Obiettivi minimi	sufficiente - corrisponde un grado di padronanza superiore dal 60% al 75%
7-8	buono/distinto - corrisponde un grado di padronanza superiore dall'76% al 94%
9-10	ottimo/eccellente - corrisponde un grado di padronanza superiore al 95%

Obiettivi minimi generali

Lo studente sa riconoscere la poetica di un autore e lo stile di una corrente letteraria, sa

leggere e analizzare un testo letterario, sa riconoscere le caratteristiche tematiche di un testo e di un genere letterario, sa comprenderne i nessi con il contesto culturale, storico, sociale.

Lo studente elabora testi scritti corretti nella forma e nel codice linguistico, è in grado di argomentare una personale elaborazione del proprio punto di vista nelle diverse tipologie di testi: argomentativo, analisi del testo letterario, espositivo.

Strategie per il recupero

- Uso di mediatori didattici (mappe, schemi, immagini, didascalie, scalette di organizzazione contenuti...)
- Valorizzazione dei risultati positivi
- Studio assistito in classe con metodologia cooperative learning
- Diagrammi di flusso per indicare le operazioni da seguire nell'esecuzione di un compito
- Applicazione assistita delle tecniche specifiche riguardanti la produzione e l'analisi dei testi.

Concorrono alla valutazione complessiva finale, sommativa delle competenze disciplinari:

- I progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Gli esiti delle prove di verifica
- Gli elaborati svolti a casa
- L'interesse, l'impegno, la partecipazione
- La disponibilità a lavorare insieme nel gruppo classe.

STORIA

DOCENTE	Pamela Funicello
LIBRO DI TESTO	Barbero, Frugoni, Sclarandis, Noi di ieri, noi di domani, vol. 3 Zanichelli
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Risorse digitali (manuali in formato digitale, documenti video, archivi fotografici); Lavagna LIM; Uso didattico del cinema; Utilizzo di fonti storiche e storiografiche

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale
- Lezione partecipata e discussione guidata

- Lavori di gruppo
- Utilizzo di altri linguaggi: filmico, iconico, multimediale
- Condivisione di materiale
- Utilizzo di power point e materiale di supporto allo studio (sintesi, infografiche)

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Il mondo all'inizio del Novecento
Argomenti	<p>La belle époque tra luci e ombre La seconda rivoluzione industriale e il progresso tecnologico la nascita della società di massa La partecipazione politica delle masse, l'istruzione e la questione femminile Lotta di classe e interclassismo La crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa</p> <p>Vecchi imperi e potenze nascenti Le tensioni tra gli Stati Europei Imperialismo e nazionalismo</p>
Laboratorio	Geoffrey Barraclough: La seconda rivoluzione industriale e la nascita di un nuovo stile di vita Il Quarto Stato di Pellizza da Volpedo
Tipologie di verifica	Scritta
L'unità verrà sviluppata nell'a.s. corrente seguendo lo schema di UdA approvato dal Collegio Docenti? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	

Unità di apprendimento	<i>L'età giolittiana</i>
Argomenti	L'Italia all'inizio del Novecento La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico

	<p>Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della politica italiana La politica interna di Giolitti Il decollo industriale e la questione meridionale La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano fino alle elezioni del 1913</p>
Tipologie di verifica	<i>Scritta</i>
Testi	<i>Gaetano Salvemini Il ministro della malavita</i>
Obiettivi minimi	L'alunno dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici del Novecento e saper creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico.

Unità di apprendimento	La Grande Guerra e le sue eredità
Argomenti	<p>La prima guerra mondiale Le cause del conflitto (prodromi del conflitto e causa scatenante) Le fasi e la specificità della guerra L'Italia entra in guerra 1915 La svolta del conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali 1917-1918 e l'anno cruciale (1917) I trattati di pace Oltre i trattati: l'eredità della guerra</p>
Laboratorio/ Altri linguaggi	Letture di brani tratti dal libro di Aldo Cazzullo <i>La guerra dei nostri nonni: Inutili crudeltà</i> .
Tipologie di verifica	<i>Orale</i>

Obiettivi minimi	L'alunno dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici del Novecento e saper creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico.
-------------------------	---

Unità di apprendimento	<i>La rivoluzione russa</i>
Argomenti	Il crollo dell'Impero zarista La rivoluzione d'ottobre Il nuovo regime bolscevico La guerra civile e le spinte centrifughe nello Stato sovietico La politica economica dal comunismo di guerra alla Nep La nascita dell'Unione sovietica e la morte di Lenin
Tipologie di verifica	<i>Orale</i>
Testi/ Immagini	<i>La cultura come strumento di emancipazione</i>

Obiettivi minimi	L'alunno dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici del Novecento e saper creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico.
-------------------------	---

Unità di apprendimento	<i>L'Italia dal dopoguerra al fascismo</i>
Argomenti	La crisi del dopoguerra Il biennio rosso e la nascita del partito comunista La protesta nazionalista L'avvento del fascismo Il fascismo agrario Il fascismo al potere
Tipologie di verifica	<i>Orale</i>
Testi/ immagini	<i>L'occupazione fiumana tra patriottismo ed esperimento sociale</i> <i>I diversi volti di Mussolini</i>

	<i>Discorso di Mussolini sul delitto Matteotti (3 Gennaio 1925)</i>
Obiettivi minimi	L'alunno dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici del Novecento e saper creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico.

Unità di apprendimento	<i>L'Italia fascista</i>
Argomenti	La transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso La politica economica e le sue fasi La politica estera e l'avvicinamento alla Germania Le leggi razziali
Tipologie di verifica	<i>Orale</i>
Testi	<i>Il fascismo e il mito della romanità</i> <i>I libri unici adottati nelle scuole fasciste</i>
Obiettivi minimi	L'alunno dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici del Novecento e saper creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico.

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	<i>La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich</i>
Argomenti	Il travagliato dopoguerra tedesco L'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar La costruzione dello Stato nazista Il totalitarismo nazista La politica estera nazista
Tipologie di verifica	<i>Orale</i>

Obiettivi minimi	L'alunno dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici del Novecento e saper creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico.
-------------------------	---

Unità di apprendimento	L'Unione Sovietica e lo stalinismo
Argomenti	L'ascesa di Stalin L'industrializzazione forzata dell'Unione Sovietica La collettivizzazione forzata e la questione delle nazionalità La società sovietica e le "Grandi purge" I caratteri dello stalinismo La politica estera sovietica
Tipologie di verifica	<i>Orale</i>
Obiettivi minimi	L'alunno dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici del Novecento e saper creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico.

Unità di apprendimento	Studio comparato dei Totalitarismi del Novecento a partire dalla definizione di C. J. Friedrich e Z.R. Brzezinski (1956)
Argomenti	Analogie tra sistemi totalitari, i mezzi di comunicazione di massa: radio, propaganda, nazionalizzazione delle masse.
Laboratorio	<i>Lavoro svolto dagli studenti.</i> <i>Focus su alcune caratteristiche dei totalitarismi individuate dai ragazzi;</i> <i>La costituzione: individuazione degli articoli che agiscono contro la possibile riformulazione di una impostazione di matrice totalitaria.</i>

Tipologie di verifica	<i>Orale</i>
Obiettivi minimi	L'alunno dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici del Novecento e saper creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico.

Unità di apprendimento	Premesse della Seconda guerra mondiale
Argomenti	Gli anni Venti e il dopoguerra dei vincitori La crisi del '29 L'Europa tra autoritarismi e democrazie in crisi La guerra civile spagnola
Tipologie di verifica	<i>Orale</i>
Obiettivi minimi	L'alunno dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici del Novecento e saper creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico.

Unità di apprendimento	La Seconda guerra mondiale
Argomenti	<p>La vigilia di una nuova guerra mondiale: le radici ideologiche ed economiche del conflitto; il precipitare degli eventi; la debolezza delle democrazie occidentali; il Patto Ribbentrop- Molotov</p> <p>La travolgente offensiva tedesca: l'attacco nazista; la battaglia d'Inghilterra.</p> <p>L'intervento italiano: la guerra parallela;</p> <p>La guerra totale: l'attacco all'Unione sovietica;</p> <p>Pearl Harbour e l'intervento americano: la Carta atlantica; il disegno giapponese</p> <p>Lo sterminio degli ebrei; la soluzione finale; campi di concentramento e campi di sterminio; Auschwitz, la fabbrica della morte.</p> <p>Le prime sconfitte dell'Asse: il ruolo degli Stati Uniti; la svolta.</p>

	La fine della guerra; lo sbarco in Normandia; l'offensiva sovietica e la fine della guerra in Europa; la bomba atomica; le conferenze di pace, il processo di Norimberga
Tipologie di verifica	<i>Orale</i>
Obiettivi minimi	L'alunno dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici del Novecento e saper creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico.

Unità di apprendimento	Il secondo dopoguerra e la guerra fredda
Argomenti	<p>La guerra fredda: sintesi</p> <p>Gli Stati Uniti alla guida del blocco occidentale: sintesi</p> <p>L'Europa occidentale nell'orbita statunitense: sintesi</p> <p>L'URSS e il blocco orientale: sintesi.</p> <p>La situazione di Berlino: dalla costruzione alla caduta del muro (slide di sintesi e nodi essenziali)</p> <p>L'Italia degli anni Cinquanta e il boom economico: il dopoguerra e la ricostruzione, la situazione di Trieste, le elezioni del 1946 e la nascita della Repubblica, il 1948 e la fine della collaborazione politica, echi della guerra fredda in Italia nelle elezioni del 18 aprile 1948. (slide di sintesi e nodi essenziali)</p>
Laboratorio	<i>Istituto Parri: Another brick in the wall</i>
Tipologie di verifica	<i>Orale</i>
Obiettivi minimi	L'alunno dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici del Novecento e saper creare semplici collegamenti tra gli stessi e con la letteratura. Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico.

Unità di apprendimento	Modulo di raccordo tra storia e letteratura
Argomenti	<p>Il crollo del fascismo e la Resistenza: il 25 luglio e l'8 settembre 1943, la guerra civile degli italiani il Regno del Sud e la Repubblica sociale italiana; la lotta partigiana CLN; le stragi naziste in Italia. L'urgenza di raccontare: il Neorealismo</p>
Laboratorio	<p><i>Filippo Focardi, la guerra della memoria. Costruzione del paradigma antifascista della guerra 1947-1953</i> <i>Claudio Pavone: definizione di guerra civile</i> <i>Il neorealismo: prefazione a I Sentieri dei nidi di ragno di Italo Calvino (selezione dell'insegnante)</i> <i>Beppe Fenoglio: Johnny cambia schieramento (brano tratto da Il partigiano Johnny)</i> <i>Italo Calvino: La pistola di Pin (brano tratto da I Sentieri dei nidi di ragno)</i></p>
Tipologie di verifica	Orale

Metodologie utilizzate e Strumenti

- Lezione frontale
- Dibattito
- Individuazione parole chiave
- Riassunto (comprensione, selezione, coerenza)
- Schematizzazione dei contenuti
- Uso di contenuti digitali; lavagna LIM
- Uso didattico del cinema
- Uso di cronologie e della linea del tempo
- Lettura di mappe concettuali
- Lettura di carte storiche
- Lettura di documenti scritti
- Lettura di documenti iconografici
- Confronto tra documento scritto e documento iconografico
- Lettura di semplici brani storiografici
- Individuazione di un problema storico e sua analisi
- Analisi dei simboli che appaiono in un'immagine di valore storico
- Analisi della propaganda
- Analisi dell'immagine fotografica
- Ricerca di notizie sull'autore di brani storiografici o memorialistici

Strategie di recupero

Recupero individuale guidato

Criteri di valutazione

Nella valutazione sommativa degli studenti, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- Conoscenza degli argomenti trattati
- Capacità di analisi e collegamenti
- Capacità di comprendere il rapporto logico tra cause ed effetti nei fenomeni storici.
- Capacità di collocare gli eventi nello spazio e nel tempo.
- Capacità di esporre con un lessico e un registro adeguati.
- Autonomia nella gestione dello studio e dei materiali.
- Correttezza del comportamento.

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
2-4	gravemente insufficiente/insufficiente - corrisponde un grado di padronanza inferiore al 50%
5	mediocre - corrisponde un grado di padronanza superiore dal 50% al 59%
6 / Obiettivi minimi	sufficiente - corrisponde un grado di padronanza superiore dal 60% al 75%
7-8	buono/distinto - corrisponde un grado di padronanza superiore dall'76% al 94%
9-10	ottimo/eccellente - corrisponde un grado di padronanza superiore al 95%

SISTEMI E RETI

DOCENTE	<i>Matteo Totaro</i>
INSEGNANTE TECNICO PRATICO	<i>Ilic Vezzosi</i>
LIBRO DI TESTO	<i>Luigi Lo Russo / Elena Bianchi NUOVO SISTEMI E RETI VOL.3 Hoepli</i>
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Corso CISCO CCNA (Cisco Certified Network Associate) Routing & Switching - Introduzione alle Reti su CISCO Academy Materiale di approfondimento all'occorrenza Google Workspace Strumenti software specifici: Cisco Packet Tracer, Wireshark

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- Utilizzare le principali applicazione di rete
- Utilizzare le rappresentazioni HTTP
- Classificare i codici di stato restituiti dai server
- Applicare le VLAN in base alla tipologia di rete richiesta
- Applicare i certificati digitali
- Saper distinguere tra diversi cifrari
- Conoscere l'algoritmo RSA
- Conoscere i possibili utilizzi della firma digitale
- Saper valutare la sicurezza di una rete
- Saper garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati personali
- Scegliere e costruire una password forte
- Acquisire la normativa relativa alla tutela della privacy e alla sicurezza dei dati

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezioni frontali
- Lezione partecipata con il coinvolgimento degli studenti

- Esperienze laboratoriali
- Lavori individuali e di gruppo
- Uso delle piattaforme di eLearning CISCO Academy
- Simulazione di reti con CISCO Packet Tracer
- Analisi del traffico con Wireshark

Unità di apprendimento	<i>Il routing: protocolli ed algoritmi</i>
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tabelle di routing</i> • <i>instradamento diretto ed indiretto</i> • <i>supernetting</i>
Laboratorio	Uso del materiale didattico del corso CCNA su CISCO Net Academy. Simulazioni con CISCO Packet Tracer
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la procedura di inoltro in una rete a commutazione di pacchetto • Conoscere la procedura di individuazione del next hop • Saper aggregare più reti in un unico indirizzo

Unità di apprendimento	<i>Corso CISCO CCNA1 ITN</i>
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>14. Livello di trasporto</i> • <i>15. Livello di applicazione</i> • <i>16. Fondamenti di sicurezza di rete</i> • <i>17. Creazione di una piccola rete</i>
Laboratorio	Uso del materiale didattico del corso CCNA su CISCO Net Academy. Simulazioni con CISCO Packet Tracer e analisi del traffico con Wireshark
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche principali e le differenze sostanziali dei protocolli del livello di trasporto • Conoscere i principali protocolli del livello applicativo • <i>Identificare vulnerabilità di sicurezza</i> • <i>Saper creare una piccola rete di calcolatori</i>

Unità di apprendimento	<i>Il livello delle applicazioni</i>
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il livello delle applicazioni</i> • <i>Email, FTP, DHCP, DNS</i>
Laboratorio	Analisi del protocollo DHCP con Wireshark..
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere il concetto di applicazione di rete</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper individuare le tipologie di applicazione di rete</i>
--	---

Unità di apprendimento	<i>Il protocollo HTTP</i>
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La comunicazione nel web con il protocollo HTTP</i> • <i>I metodi o verbi http</i> • <i>I codici di stato e la sicurezza con HTTPS</i>
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Riconoscere le differenze tra GET, POST e PUT</i> • <i>Comprendere le caratteristiche dei metodi http</i>

Unità di apprendimento	<i>VLAN: Virtual Local Area Network</i>
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Le Virtual LAN (VLAN)</i>
Laboratorio	Simulazioni con Packet Tracer
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere le caratteristiche delle VLAN</i> • <i>Individuare pregi e difetti delle VLAN</i>

Unità di apprendimento	<i>Tecniche crittografiche per la protezione dei dati</i>
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La crittografia simmetrica (DES, 3DES)</i> • <i>La crittografia asimmetrica (RSA)</i> • <i>Sistemi di autenticazione</i> • <i>Funzioni Hash</i>
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di cifratura • Conoscere la crittografia a chiave simmetrica e pubblica

Unità di apprendimento	<i>Reti, sicurezza, DMZ e Trusted</i>
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La sicurezza nei sistemi informativi</i> • <i>La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS</i> • <i>Reti private virtuali (VPN)</i> • <i>Firewall, Proxy, ACL e DMZ</i>
Laboratorio	Visualizzazione nel browser di certificati digitali in connessioni https.
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il funzionamento del protocollo SSL/TLS • Conoscere il concetto di proxy server di DMZ

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le funzionalità dei firewall e saperli configurare per semplici reti • Conoscere il concetto di VPN e campo di applicabilità
--	---

Strategie di recupero

- Recupero individuale guidato

Criteri di valutazione

- Conoscenza degli argomenti trattati
- Capacità di analisi e di collegamento
- Capacità di ricerca e approfondimento
- Capacità di esporre argomenti utilizzando un linguaggio tecnico e colloquiale appropriato e corretto
- Capacità di risolvere in modo autonomo i problemi proposti
- Partecipazione attiva alle lezioni e continuità nell'impegno

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
1-4	Assenza di conoscenze essenziali. Inadeguata partecipazione al dialogo formativo. Impegno inesistente.
5	Conoscenze frammentarie. Poca partecipazione e scarso impegno.
6 Obiettivi minimi	Adeguata esposizione delle conoscenze e corretto esercizio delle abilità. Essenziale autonomia e capacità di organizzazione.
7-8	Impegno e partecipazione visibili. Padronanza delle conoscenze e del pensiero critico sviluppato dalla disciplina. Chiarezza espositiva ed autonomia operativa.
9-10	Forte motivazione. Conoscenze vaste e approfondite. Elaborazione totalmente autonoma. Padronanza espositiva, con notevoli capacità di sintesi e analisi.

LINGUA INGLESE

DOCENTE	Prof. Tarlano Paolo
LIBRO DI TESTO	Autore: REBECHI / CAVALLI / CABRAS Titolo: ICT PLUS / INGLESE ISTITUTI TECNICI Editore: TRINITY WHITEBRIDGE
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Ulteriore materiale di storia e letteratura in PPT caricato su Google Classroom

Obiettivi minimi

In relazione al programma svolto durante l'anno l'alunno deve:

- comprendere il messaggio globale anche se non in tutte le sue articolazioni
- evidenziare una sufficiente conoscenza dell'argomento
- organizzare le informazioni in modo lineare, ma non sempre approfondito, con adeguata capacità di sintesi
- nella comunicazione orale si deve esprimere in modo comprensibile anche se con qualche indecisione - si deve esprimere in modo abbastanza corretto e sostanzialmente adeguato, con sufficiente varietà lessicale.

Metodologie di lavoro utilizzate

Modalità di lavoro

- I criteri didattici seguiti si sono ispirati **all'approccio di tipo comunicativo**, il quale ha portato all'acquisizione di un modello di comportamento linguistico presentato nella sua globalità: lo studente prima ha appreso globalmente, poi ha analizzato gli esponenti linguistici della funzione.
- Si è proceduto per **MODULI**, suddivisi in **unità didattiche** basate su precise funzioni linguistiche (con i relativi esponenti), utilizzate secondo un criterio ciclico, consentendo quindi di procedere a ripetizioni sistematiche e ad ulteriori sviluppi di

quanto già introdotto.

- Ogni unità didattica ha previsto varie fasi:

WARMING UP: l'insegnante cerca di rendere l'argomento familiare e di motivare lo studente.

PRESENTATION: l'insegnante fa ascoltare/vedere il testo, spiega, dà informazioni, conduce i lavori, aiuta, controlla e presenta nuove strutture.

PRACTICE: l'insegnante guida, dà le direttive per esercizi di consolidamento.

PRODUCTION: gli alunni svolgono esercizi prima guidati poi in autonomia

REVISION: segue una fase di **revisione** di quanto appreso per chiarire dubbi

TESTING: c'è quindi la fase di controllo, della **verifica**, seguita da

REMEDIAL WORK: una fase di **recupero** di quanto non ancora appreso.

E' stata utilizzata ampiamente la versione digitale dei libri di testo con la possibilità di esercitazioni, correzioni, ascolto e visione di materiali per sviluppare le competenze digitali degli studenti.

Contenuti: (Articolazione del percorso didattico classe quinta)

- Dal libro di testo di microlingua, ICT plus, sono state svolte le unità 8,9,10,11,12.
- Sono stati caricati su classroom files relativi ad argomenti di storia e letteratura utili ai fini di percorsi interdisciplinari in vista del colloquio orale per l'esame di stato.
- Nel primo quadrimestre è stato affrontato un percorso sui "Civil rights" per ed. civica.
- Nel secondo quadrimestre si è svolta una simulazione di prove invalsi (reading) valida come verifica scritta.

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Unit 8 (ICT PLUS microlingua) – Networking and telecommunications
-------------------------------	--

Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Sharing resources - LAN and WAN - Telecommunications - Wi-fi and cellular data technologies
Tipologie di verifica	Verifica scritta

Unità di apprendimento	Unit 9 (ICT PLUS microlingua) – The Internet
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - How the internet developed - Internet telephony - The internet and its core - E-mails - The WWW (world wide web) - Search engines - Social networks
Tipologie di verifica	Verifica scritta

Unità di apprendimento	ED. CIVICA – Civil rights
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Martin Luther King - Rosa Parks - George Floyd and Black lives matter
Tipologie di verifica	Verifica orale

Unità di apprendimento	Unit 12 (ICT PLUS microlingua) – Jobs in act
-------------------------------	---

Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Teleworking - Curriculum vitae - Covering letter - Job interview tips
Tipologie di verifica	Stesura CV personale da parte degli studenti

Unità di apprendimento	Focus on literature – Oscar Wilde
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Life - The picture of Dorian Gray and The importance of being Earnest (cenni) - "The Victorian age": short review about the historical context
Tipologie di verifica	Verifica orale

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Unit 10 (ICT PLUS microlingua) – System administration and security
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Computers and network accounts - Encryption and cryptography - Alan Turing and the movie “The imitation game” - Viruses and antiviruses - Firewalls
Tipologie di verifica	Verifica orale

Unità di apprendimento	Focus on literature – World War I and the War Poets
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> · The Great War · Trench warfare · Brooke, Owen and Sassoon

Tipologie di verifica	Verifica orale
-----------------------	----------------

Unità di apprendimento	Unit 11 (ICT PLUS microlingua) – Databases
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - Using databases to manage large amounts of data - Relational models (primary and foreign keys) - Database management systems and SQL
Tipologie di verifica	Verifica orale

Unità di apprendimento	Focus on literature – World war II and George Orwell
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> - US and UK between wars - Context of the war - Life of George Orwell - Main works: Animal Farm and 1984
Tipologie di verifica	Verifica orale

MATEMATICA

Prof.ssa Giusberti Gaia

Anno Scolastico: 2024-2025

Classe: 5Din

Libro adottato: 4B Matematica.verde Zanichelli terza edizione

Obiettivi Formativi :

- Recuperare ed approfondire abilità e conoscenze acquisite negli anni precedenti
- Esprimersi con chiarezza di linguaggio
- Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo.
- Potenziare le capacità logico-deduttive di valenza specifica per la disciplina, ma contestualmente trasversali verso tutte le altre.

Obiettivi comportamentali :

- Individuare e riconoscere le regole e assumere un comportamento adeguato al contesto.
- Avere rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Metodologia didattica ed aspetti organizzativi :

- Fissare all'inizio del modulo l'obiettivo didattico e formativo che si vuole mettere a fuoco con quella particolare sezione di lavoro
- Lezione di tipo frontale dialogata
- Lavori guidati in classe ed eventuale verifica immediata dei risultati con discussione
- Valorizzazione degli interventi originali dell'alunno

Modalità di verifica :

La fase individuale di verifica verrà effettuata attraverso verifiche formative (domande dal posto, compiti a casa, lavori di gruppo, prove scritte e colloqui orali).

Le prove scritte saranno preparate per misurare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici delle varie unità didattiche nonché di quelli minimi richiesti e saranno valutate assegnando un punteggio predeterminato a ciascun quesito secondo indicatori di valutazione esposti di seguito. Pare più difficile stabilire criteri oggettivi per la valutazione dei colloqui orali; si terrà comunque presente, oltre alla conoscenza degli argomenti, all'esposizione e alla proprietà di linguaggio, il lavoro personale svolto a casa e l'apporto al lavoro di classe.

Criteri di valutazione :

INDICATORI:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Esposizione(chiarezza, coerenza ed organicità) dei quesiti proposti
- Capacità di analisi e sintesi
- Proprietà di linguaggio

Ottimo = 9/10

Lo studente:

- possiede una conoscenza completa, approfondita e rielaborata in modo organico degli argomenti relativi al programma svolto;
- sa affrontare l'argomento richiesto con buona coerenza ed esporlo con ordine, chiarezza ed organicità;
- dimostra pronta intuizione nell'affrontare le tematiche proposte rivelando ottime capacità di analisi e sintesi.

Buono = 8

Lo studente:

- possiede una buona conoscenza degli argomenti relativi al programma svolto;
- sa analizzare le tematiche proposte esponendole con coerenza;
- dimostra capacità di sintesi degli argomenti studiati;
- rivela buona padronanza della terminologia specifica.

Discreto = 7

Lo studente:

- possiede una conoscenza sostanzialmente completa degli argomenti relativi al programma svolto;
- affronta l'argomento richiesto e ne organizza la soluzione;
- dimostra una certa intuizione nell'affrontare le tematiche proposte;
- risolve i quesiti proposti;
- rivela discreta padronanza della terminologia specifica.

Sufficiente = 6

Lo studente:

- possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, anche se a livello prevalentemente mnemonico;
- risolve i quesiti richiesti in modo corretto, anche se a volte meccanico, non completamente autonomo;
- dimostra di comprendere il testo di un problema e di sapere la traccia della soluzione;
- evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio.

Insufficiente = 5

Lo studente:

- possiede informazioni frammentarie e non sempre corrette;
- tenta di utilizzare le conoscenze superficiali, ma non in modo pertinente;

- denota difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti e fatica ad orientarsi pur con la guida dell'insegnante;
- conosce i termini specifici, ma si esprime in forma non appropriata.

Gravemente insufficiente = 4

Lo studente:

- dimostra di avere gravi lacune nella conoscenza degli argomenti;
- trova difficoltà nell'interpretazione del testo;
- denota gravi difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti;
- non possiede proprietà di linguaggio.

Del tutto insufficiente = 3/2

Lo studente:

- dimostra di avere una conoscenza quasi nulla degli argomenti;
- non sa interpretare un testo;
- non sa affrontare i quesiti proposti;
- non possiede proprietà di linguaggio.

Del tutto nulla = 1

Lo studente non conosce gli argomenti

Modalità di recupero e potenziamento :

In generale, l'attività di recupero/potenziamento sarà effettuata in itinere, prevedendo eventualmente interventi pomeridiani di sportello didattico o corsi di recupero, qualora se ne presentasse la necessità, facendo riferimento alle modalità deliberate dal Collegio dei docenti. Le eventuali ore dedicate al recupero saranno determinate in base al grado di acquisizione degli obiettivi minimi.

TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE

Modulo	U.D.	Verifiche scritte del modulo	Collocazione del modulo
MODULO 1 <i>Integrali indefiniti</i>	U.D.1--Integrali indefiniti	2	Settembre-ottobre-novembre-dicembre (sequenziale)

MODULO 2 <i>Integrali definiti e Le funzioni di due variabili</i>	<i>U.D.1 – Gli integrali definiti</i> <i>U.D.2- Gli integrali impropri</i> <i>U.D.3–Le funzioni di due variabili</i>	4	<i>Dicembre</i> <i>Gennaio-febbraio-Marzo</i> (sequenziale)
MODULO 3 <i>Equazioni differenziali</i>	<i>U.D.1 – Equazioni differenziali del primo ordine</i> <i>U.D.2 – Equazioni differenziali del secondo ordine</i>	1	<i>Aprile-Maggio</i> (sequenziale)

MODULO 1 : INTEGRALI

Descrittori di competenze:

- Conoscere la definizione di primitiva di una funzione e saperla calcolare mediante integrali immediati
- Saper integrare per scomposizione, per sostituzione e per parti
- Saper integrare ogni tipo di funzione razionale fratta
- Saper calcolare integrali di funzioni che diventano infinite in qualche punto o estese ad intervalli illimitati

Contenuti :

U.D.1: Integrali indefiniti

- Integrale indefinito e primitiva
- Integrali indefiniti immediati
- Integrazione per scomposizione
- Integrazione per cambiamento di variabile(o per sostituzione)
- Integrazione per parti
- Integrazione delle funzioni razionali fratte
- Integrazione di funzioni razionali aventi al denominatore un polinomio di terzo grado

U.D.2 : Integrali definiti

- Significato geometrico dell'integrale definito
- **Alcune proprietà dell'integrale definito**
- Funzione integrale - Teorema fondamentale del calcolo integrale (o Teorema di Torricelli)- Formula di Torricelli
- Calcolo di integrali definiti
- Applicazioni dell'integrale definito al calcolo di aree e al calcolo di volumi di solidi di rotazione
- Integrale di una funzione che diventa infinita in qualche punto: integrazione impropria
- Integrali estesi ad intervalli illimitati: integrazione impropria

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere la definizione di primitiva di una funzione e saperla calcolare mediante integrali immediati
- Saper integrare per scomposizione, per sostituzione e per parti semplici funzioni
- Saper integrare semplici funzioni razionali fratte
- Saper calcolare integrali di funzioni estese ad intervalli illimitati

MODULO 2 : LE FUNZIONI DI DUE VARIABILI

Descrittori di competenze:

- Saper risolvere disequazioni lineari e non in due incognite
- Saper determinare il dominio delle funzioni in due variabili
- Saper derivare parzialmente
- Saper determinare i punti di massimo e di minimo relativo mediante le derivate parziali
- Saper classificare i punti stazionari mediante l'Hessiano
- Saper determinare massimi e minimi vincolati con il metodo di sostituzione e con il metodo dei moltiplicatore di Lagrange

Contenuti :

U.D.1: Le funzioni di due variabili

- Le disequazioni in due incognite e la risoluzione di sistemi di equazioni in due o più incognite
- Dominio e relativa rappresentazione delle funzioni in due variabili
- Derivate parziali
- Massimi e minimi relativi: teorema di Weierstrass , punti stazionari e di sella, Hessiano
- Massimi e minimi vincolati: metodo di sostituzione e metodo dei moltiplicatori di Lagrange
- Ricerca del piano tangente con ausilio delle derivate parziali prime.

OBIETTIVI MINIMI

- Saper risolvere disequazioni lineari e non in due incognite
- Saper risolvere un sistema di grado superiore al primo di equazioni in due o più incognite
- Saper determinare e rappresentare i domini di semplici funzioni in due variabili
- Saper derivare parzialmente una funzione in due variabili
- Saper determinare i punti stazionari liberi o vincolati di una funzione in due variabili e saperli classificare mediante l'Hessiano
- Saper ricavare l'equazione del piano tangente di un funzione a due variabili $y = f(x,y)$

MODULO 3 : EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Descrittori di competenze:

- Conoscere la definizione di equazione differenziale ordinaria

- Riconoscere le equazioni differenziali del primo ordine nelle varie forme in cui si presentano
- Saper calcolare l' integrale generale di equazioni differenziali a variabili separabili, omogenee, lineari del primo ordine.
- Conoscere e saper applicare il problema di Cauchy per la ricerca dell'integrale particolare
- Conoscere la definizione di integrale singolare
- Saper trovare l'integrale generale e particolare di equazioni differenziali del secondo ordine riconducendosi ad equazioni differenziali del primo ordine
- Saper risolvere equazioni differenziali del secondo ordine lineari omogenee e non a coefficienti costanti

Contenuti :

U.D.1: Equazioni differenziali del primo ordine

- Generalità sulle equazioni differenziali
- Problema di Cauchy
- Integrale generale, particolare e singolare di una equazione differenziale del primo ordine
- Equazioni differenziali a variabili separabili,
- Equazioni differenziali lineari del primo ordine

U.D.2: Equazioni differenziali del secondo ordine

- Generalità sulle equazioni differenziali del secondo ordine e problema di Cauchy
- Integrale generale e particolare
- Equazioni differenziali omogenee e non omogenee a coefficienti costanti

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere la definizione di equazione differenziale ordinaria
- Riconoscere le equazioni differenziali del primo ordine nelle varie forme in cui si presentano
- Saper calcolare l' integrale generale di equazioni differenziali a variabili separabili e lineari del primo ordine
- Conoscere e saper applicare il problema di Cauchy per la ricerca dell'integrale particolare
- Conoscere la definizione di integrale singolare
- Saper risolvere equazioni differenziali del secondo ordine lineari omogenee e non, a coefficienti costanti

MODULO CLIL

MODULO CLIL: 6h

Integrals :The T-Substitution Method

Contenuti:

- Individuazione della corretta espressione da attribuire alla nuova variabile utilizzata nel nuovo processo di integrazione.
- Conoscere il motivo per cui si sceglie tale tipo di integrazione.
- Saper risolvere un integrale, attraverso una esposizione in lingua inglese, della procedura risolutiva in oggetto.

OBIETTIVI MINIMI: Essere in grado di risolvere, in lingua inglese un integrale per sostituzione, utilizzando le corrette parole chiave e il linguaggio specifico, adottato durante il processo risolutivo, di un integrale risolvibile con tale metodo.

Prof.ssa Giusberti Gaia

INFORMATICA

DOCENTE	<i>Prof. Pietro Giunta - Prof. Matteo Zannini</i>
LIBRO DI TESTO	<p><i>FORMICHI / MEINI</i> CORSO DI INFORMATICA - 3 Edizione <i>Basi di dati relazionali e linguaggio SQL, linguaggio XML e basi di dati NoSQL.</i> <i>Programmazione web lato server in linguaggio PHP</i> <i>VOLUME 3 - 8808722562</i> <i>ZANICHELLI</i></p>
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	<i>Piattaforma di eLearning e Documentazione sul web</i>

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati
- sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati.

Metodologie di lavoro

- Lezione frontale, scoperta guidata
- Esperienze laboratoriali. Progetti disciplinari ed interdisciplinari
- Uso della piattaforma di eLearning di Istituto: elearning.avbo.it • Ambienti di progettazione e di sviluppo online e open source

PRIMO QUADRIMESTRE

*Sistemi Informativi e Sistemi
 Informatici Introduzione al
 linguaggio SQL La progettazione
 di database.*

Unità di apprendimento	<i>Sistemi Informativi e Sistemi Informatici</i>
------------------------	--

Unità di apprendimento	<i>Tecnologie emergenti per lo sviluppo web</i>
Argomenti	<i>Introduzione ad un framework PHP</i> <i>Introduzione ad un database MySQL</i>
Obiettivi minimi	Adeguata esposizione delle conoscenze e corretto esercizio delle abilità.
Argomenti	<i>Dati, Informazioni, Flussi e procedure.</i> <i>Ciclo di vita di un Sistema Informatico.</i> <i>Archivi, record e campi.</i>
Laboratorio	Elaborazione di file di testo in Notepad, Excel, PHP.
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte e di laboratorio. Quiz. Relazioni. Colloqui orali.
Unità di apprendimento	<i>Introduzione al linguaggio SQL</i>
Argomenti	<i>Il linguaggio SQL: DDL e DML.</i> <i>Il comando di Query: SELECT.</i> <i>Uso di Access con particolare riguardo alle Query.</i> <i>L'algebra relazionale.</i> <i>I principali comandi DDL e DML.</i>
Laboratorio	Esercitazioni con PHPMyAdmin.
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte e di laboratorio. Quiz. Relazioni. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	Adeguata esposizione delle conoscenze e corretto esercizio delle abilità.
Unità di apprendimento	<i>La progettazione di database</i>
Argomenti	<i>Storia, scopo e modelli di database.</i> <i>Progettazione concettuale e diagrammi</i> <i>E/R. Il modello relazionale.</i> <i>Progettazione logica e regole di derivazione.</i>
Laboratorio	Diagrammi E/R. MySQL Workbench.
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte e di laboratorio. Quiz. Relazioni. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	Adeguata esposizione delle conoscenze e corretto esercizio delle abilità.

SECONDO QUADRIMESTRE

Programmazione in PHP

Uso avanzato del linguaggio SQL

Tecnologie emergenti per lo sviluppo web

Preparazione ai compiti d'esame

Unità di apprendimento	<i>Programmazione in PHP</i>
-------------------------------	------------------------------

	<i>Introduzione allo sviluppo di una semplice applicazione utilizzando i container (es. docker)</i>
Laboratorio	Realizzazione di query e applicazioni web.
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte e di laboratorio. Quiz. Relazioni. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	Adeguata esposizione delle conoscenze e corretto esercizio delle abilità.
Argomenti	<i>Semplici script e sintassi del linguaggio PHP</i> <i>Il passaggio dei dati nel paradigma web</i> <i>Accesso al database in PHP. PDO: PHP Data Objects.</i> <i>Classi e oggetti in PHP. Gestione delle eccezioni.</i> <i>Applicazioni web in PHP</i>
Laboratorio	Programmi web in PHP.
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte e di laboratorio. Quiz. Relazioni. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	Adeguata esposizione delle conoscenze e corretto esercizio delle abilità.
Unità di apprendimento	<i>Uso avanzato del linguaggio SQL</i>
Argomenti	<i>Funzioni di aggregazione.</i> <i>Raggruppamento dei dati.</i> <i>Subquery.</i> <i>I comandi DDL e DML.</i>
Laboratorio	Realizzazione di query e applicazioni web.
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte e di laboratorio. Quiz. Relazioni. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	Adeguata esposizione delle conoscenze e corretto esercizio delle abilità.
Unità di apprendimento	<i>Preparazione al compito d'esame</i>
Argomenti	<i>Analisi dei compiti d'esame</i> <i>Indicazioni per lo svolgimento</i> <i>Esercizi di realizzazione di compiti d'esame</i>
Laboratorio	Realizzazione di query e applicazioni web.
Tipologie di verifica	Esercizi per casa. Verifiche scritte e di laboratorio. Quiz. Relazioni. Colloqui orali.
Obiettivi minimi	Adeguata esposizione delle conoscenze e corretto esercizio delle abilità.

Strategie di recupero

- Recupero in itinere
- Recupero individuale guidato
- Corsi di recupero organizzati dall'Istituto

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
-------------	------------------------

Insufficiente	Assenza di conoscenze essenziali. Inadeguata partecipazione al dialogo formativo. Impegno inesistente. Obiettivi non raggiunti.
Mediocre	Conoscenze frammentarie. Poca partecipazione e scarso impegno. Obiettivi minimi non raggiunti.
Sufficiente / Obiettivi minimi	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Adeguata esposizione delle conoscenze e corretto esercizio delle abilità. Essenziale autonomia e capacità di organizzazione.
Buono	Impegno e partecipazione visibili. Padronanza delle conoscenze e del pensiero critico sviluppato dalla disciplina. Chiarezza espositiva ed autonomia operativa.
Ottimo	Forte motivazione. Conoscenze vaste e approfondite. Elaborazione totalmente autonoma. Padronanza espositiva, con notevoli capacità di sintesi e analisi.

GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

DISCIPLINA	GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA
DOCENTE TEORIA	Prof.ssa Alice BALDI
DOCENTE TECNICO PRATICO	Prof.ssa Gloria SINICO
LIBRO DI TESTO	Ollari P. - Gestione progetto, organizzazione d'impresa 2 Ed. Zanichelli - ISBN: 9788808520081
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Materiale fornito dai docenti. Utilizzo della piattaforma Moodle.

Unità di apprendimento 1	Principi e tecniche di project management
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Processo, progetto e programma</i> ● <i>Nascita di un progetto e Business Plan</i> ● <i>Obiettivi specifici e di continuità. Obiettivi SMART.</i> ● <i>Anticipazione dei vincoli e di opportunità</i> ● <i>Strutture organizzative del team di progetto (Funzionale, Task force, matrice)</i> ● <i>Il progetto e le sue fasi</i> ● <i>Stakeholder. Deliverables. Milestones.</i> ● <i>Requisiti software. Classificazione per livello di dettaglio e per tipo di requisito</i>

	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>L'organizzazione dei progetti, strumenti e metodi per la gestione del progetto e per la stima di tempi, risorse e costi: Project Charter, WBS, OBS, RACI, CPM diagramma di Gantt</i> ● <i>Classificazione delle risorse e RBS</i> ● <i>Metodo di valutazione dei costi - EVM</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifica scritta (od orale).</i> <i>Elaborati prodotti durante attività laboratoriali</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Conoscere cosa si intende in generale per progetto e le fasi principali del suo ciclo di vita</i> ● <i>Saper individuare gli elementi fondamentali da inserire nella redazione di un Business Plan</i> ● <i>Comprendere il ruolo del project manager e le sue responsabilità</i> ● <i>Saper utilizzare gli strumenti e i metodi per redigere un piano di progetto</i> ● <i>Saper analizzare costi e rischi di un semplice progetto informatico</i>

Unità di apprendimento 2	Organizzazione Aziendale
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Impresa, azienda, società. Camera di commercio.</i> <i>Classificazione società.</i> ● <i>Beni e servizi. Ragione sociale. Mission e Vision aziendale.</i> <i>Logo e slogan.</i> ● <i>Startup</i> ● <i>Redditività e liquidità</i> ● <i>Operation Management (taylorismo, Fordismo, TQM)</i> ● <i>Stakeholder theory e shareholder theory</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifiche orali</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Conoscere i tipi di società</i> ● <i>Conoscere i principi modelli di produzione</i>

Project Management (Laboratorio)

Attività	<p>Realizzazione di due progetti (uno per quadrimestre) per un lavoro di gruppo, con suddivisione dei ruoli, per lo studio di un problema, dalla presa in carico del lavoro. In particolare:</p> <p>Progetto 1: progettazione di un portale e-commerce</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>realizzazione di una presentazione per l'illustrazione del progetto a grandi linee e dell'azienda</i> ● <i>stesura del project charter</i> ● <i>Piano di progetto (WBS, WP, RACI, CPM, diagramma di Gantt, RBS)</i> ● <i>Documento requisiti software</i> <p>Progetto 2: progetto pagina web per gioco "Tris"</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>stesura del project charter</i> ● <i>Piano di progetto (WBS, WP, RACI, CPM, diagramma di Gantt, RBS)</i> ● <i>Documento requisiti software</i> ● <i>EVM</i> ● <i>Realizzazione pratica di parte del progetto</i>
Tipologie di verifica	<p>Sono state valutate sia la documentazione prodotta dai gruppi che le loro esposizioni. Durante le presentazioni, sono state poste domande individuali per accettare la capacità di giustificare le scelte di pianificazione e di riflettere sulle eventuali incongruenze presenti nella documentazione.</p>

Obiettivi disciplinari

- Conoscere i principali elementi di organizzazione aziendale.
- Conoscere e utilizzare i principali concetti relativi all'organizzazione dei processi produttivi e di servizio.
- Conoscere e saper utilizzare le tecniche per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto.
- Saper individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi.
- Saper realizzare la documentazione tecnica ed organizzativa di un progetto.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezioni in classe (con l'ausilio delle TIC) o in laboratorio.

- Sono previste lezioni teoriche alternate da attività laboratoriali per favorire l'apprendimento dei concetti teorici e per stimolare il saper fare degli alunni.
- Sono previste lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio e lezioni/esercitazioni di didattica rovesciata.
- Sono previste attività di gruppo per stimolare la collaborazione e la cooperazione.

Criteri di valutazione

Per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state utilizzate verifiche orali, scritte e pratiche, progetti. Alla valutazione finale concorrono il percorso di apprendimento effettuato, l'acquisizione dei contenuti e le abilità tecnico-pratiche maturate, il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, la partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno profuso, i progetti di gruppo realizzati, i lavori assegnati per casa, il PCTO.

Le valutazioni sono state effettuate mediante:

- prove semistrutturate e aperte
- prove orali
- progetti individuali di gruppo

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Gravemente insufficiente (1-3)	Assenza di conoscenze / Scarsa risposta alle sollecitazioni / Impegno inesistente / Obiettivi non raggiunti
Insufficiente (4)	Poca partecipazione/ Conoscenze frammentarie/ Obiettivi in buona parte non raggiunti
Mediocre (5)	Partecipazione saltuaria/ Errori/ Esposizione approssimativa/ Obiettivi raggiunti solo parzialmente
Sufficiente / (6) Obiettivi minimi	Esposizione nel complesso adeguata/ Organizzazione essenziale / Obiettivi minimi raggiunti
Discreto (7)	Partecipazione attiva/ Applicazione continua/ Conoscenze adeguate/ Esposizione corretta
Buono (8)	Impegno e partecipazione/ Dominio delle conoscenze e degli strumenti logici/ Chiarezza espositiva
Ottimo (9-10)	Forte motivazione/ Conoscenze vaste ed approfondite/ Elaborazione autonoma/ Piena padronanza nell'esposizione/ Notevoli capacità di sintesi e analisi

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

DOCENTE	<i>Prof. Ghidotti-Piovan Alessandro</i>
DOCENTE TECNICO-PRATICO	<i>Prof. Vezzosi Illic</i>
LIBRO DI TESTO	<i>Camagni P, Nikolassi R - Nuovo Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, Vol. 3 - HOEPLI ISBN: 9788836003365</i>
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	<p><i>Documentazione, reference e tutorial di linguaggi e tecnologie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● https://www.w3schools.com/ ● https://javascript.info/ <p><i>Dispense ed altri materiali di approfondimento in formato elettronico fornite dal docente o reperibili in rete.</i></p> <p><i>Piattaforma Google Workspace for Education</i></p>

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- **CONOSCENZE**
 - Metodi e tecnologie per la programmazione di rete.
 - Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo.
 - Tecnologie per la realizzazione di web-service.
- **ABILITA'**
 - Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete.
 - Progettare l'architettura di un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche.
 - Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti
 - Progettare semplici protocolli di comunicazione.
 - Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi.
- **COMPETENZE**
 - Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
 - Realizzare un progetto tecnologico in cooperazione con le altre discipline di indirizzo.

Metodologie di lavoro utilizzate

Documento 15 maggio - Classe V D IN - A.S. 2024/25

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Problem-solving
- Esperienze laboratoriali ed esercitazioni individuali e di gruppo
- Materiali e risorse online e offline da internet
- Materiali multimediali compatibilmente con i dispositivi e gli strumenti messi a disposizione dalla scuola.

Unità di apprendimento 1	Ripasso tecnologie web
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Programmazione web:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Modello web statico vs dinamico</i> ○ <i>Principali linguaggi/tecniche di programmazione lato client e lato server</i> ● <i>JavaScript</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Introduzione a JavaScript: caratteristiche e utilizzi in ambito web</i> ○ <i>Sintassi di base, strutture di controllo, variabili e costanti</i> ○ <i>OOP prototype-based: classi, oggetti e prototipi</i> ○ <i>Programmazione ad eventi</i> ○ <i>Navigazione e manipolazione del DOM</i>
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Esercitazioni guidate di sviluppo con tecnologie web lato client</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Comprendere i modelli web statico e dinamico</i> ● <i>Conoscere il modello client-server per il web</i> ● <i>Saper creare moduli (form) per interazione e scambio dati tra utenti e il sito web</i> ● <i>Conoscere le caratteristiche distintive del linguaggio JavaScript</i> ● <i>Saper realizzare script per la manipolazione del DOM</i> ● <i>Saper realizzare script che utilizzano il modello di programmazione ad eventi per la gestione dinamica dell'interfaccia utente</i>

Unità di apprendimento 2	Programmazione asincrona in JavaScript
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Confronto programmazione sincrona e asincrona</i> ● <i>Callback, Promises, Async/Await</i> ● <i>Web API e richieste HTTP asincrone: XMLHttpRequest e fetch()</i> ● <i>Integrazione con API di terze parti e generazione dinamica contenuti lato client</i>
Laboratorio	<i>Esercitazioni guidate nell'utilizzo e integrazione di API e servizi a distanza forniti da terze parti e per la generazione di contenuti lato client.</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Saper realizzare semplici applicazioni web dinamiche attraverso l'integrazione e la manipolazione di dati forniti da terze parti.</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper analizzare e confrontare, anche criticamente, la documentazione di WebServices e API di terze parti.</i>
--	---

Unità di apprendimento 3	Architetture distribuite
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Storia ed evoluzione dei sistemi, da centralizzati a distribuiti</i> • <i>Modelli per architetture distribuite: client-server e peer-to-peer</i> • <i>Modello client-server</i> <ul style="list-style-type: none"> ◦ <i>caratteristiche e paradigmi per la distribuzione della logica di elaborazione (zero/thin/thick client)</i> • <i>Architetture multi-tier e middleware</i>
Laboratorio	<i>Esercitazioni guidate nell'utilizzo e integrazione di API e servizi a distanza forniti da terze parti.</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere le principali architetture di riferimento per i sistemi distribuiti</i> • <i>Saper realizzare semplici applicazioni web dinamiche attraverso l'integrazione e la manipolazione di dati forniti da terze parti.</i> • <i>Saper analizzare e confrontare, anche criticamente, la documentazione di WebServices e API di terze parti.</i>

Unità di apprendimento 4	Programmazione web lato server
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Modelli di programmazione a codice separato e a codice embedded</i> • <i>Standard CGI</i> • <i>Piattaforma Jakarta EE: architettura, principali tecnologie.</i> • <i>Servlet: modello di esecuzione, struttura e metodi principali</i> • <i>Autenticazione lato server: tecniche di memorizzazione delle password</i>
Laboratorio	<i>Esercitazioni guidate sviluppo applicazioni Jakarta EE e loro deployment.</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere i modelli di programmazione lato server</i> • <i>Saper sviluppare una semplice applicazione web lato server</i>

Unità di apprendimento 5	Tecnologie per la realizzazione di web-service
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Introduzione ai web services: proprietà e tecnologie per la loro realizzazione.</i> • <i>Architetture SOA e ROA</i> • <i>Protocollo SOAP e paradigma REST</i> • <i>Realizzazione di Web Services RESTful utilizzando la specifica JAX-RS</i> • <i>Documentazione API di un Web Service utilizzando lo standard OpenAPI</i> • <i>Connessione a database e driver JDBC</i>

Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> <i>Esercitazioni guidate progettazione e realizzazione della API RESTful per un semplice servizio CRUD e produzione della relativa documentazione.</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifiche scritte, pratiche e/o orali; Elaborati prodotti durante attività laboratoriali</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> <i>Conoscere le proprietà di un web service e saperlo confrontare con altre tipologie di applicazioni web.</i> <i>Conoscere le caratteristiche delle architetture SOA e ROA.</i> <i>Conoscere le caratteristiche di una API realizzata secondo le linee guida del paradigma REST</i> <i>Saper produrre la documentazione della API di un Web Service RESTful</i>

Strategie di recupero

Si prevede, secondo necessità, di effettuare pause didattiche in modo da consentire chiarimenti e consolidamenti dei contenuti in cui siano emerse difficoltà (recupero in itinere/studio individuale).

Per singoli allievi in difficoltà può essere utile sfruttare le ore di compresenza dell'insegnante tecnico-pratico, per intervenire in modo mirato sulle carenze evidenziate (peer-tutoring).

I recuperi possono avvenire mediante:

- Parte teorica: verifiche scritte / orali
- Parte laboratoriale: verifiche pratiche / orali

Criteri di valutazione

Per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state utilizzate verifiche orali, scritte e pratiche, progetti, nonché osservazioni del comportamento assunto durante le attività didattiche in presenza e a distanza. Alla valutazione finale concorrono il percorso di apprendimento effettuato, l'acquisizione dei contenuti e le abilità tecnico-pratiche maturate, il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, la partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno profuso, i progetti individuali e/o di gruppo realizzati, i lavori assegnati per casa, il PCTO.

Le valutazioni sono state effettuate mediante:

- prove strutturate, semistrutturate e aperte
- prove orali
- attività eseguite al computer singolarmente o in gruppo
- esperienze tecnico-pratiche
- progetti individuali e/o di gruppo

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Assenza di conoscenze essenziali. Inadeguata partecipazione al dialogo formativo. Impegno inesistente. Obiettivi non raggiunti.
Mediocre	Conoscenze frammentarie. Poca partecipazione e scarso impegno. Obiettivi minimi non raggiunti.
Sufficiente / Obiettivi minimi	Adeguata esposizione delle conoscenze e corretto esercizio delle abilità. Essenziale autonomia e capacità di organizzazione.
Buono	Impegno e partecipazione visibili. Padronanza delle conoscenze e del pensiero critico sviluppato dalla disciplina. Chiarezza espositiva ed autonomia operativa.
Ottimo	Forte motivazione. Conoscenze vaste e approfondite. Elaborazione totalmente autonoma. Padronanza espositiva, con notevoli capacità di sintesi e analisi.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Scienze motorie
Docente	Ranaldo Carmela

OBIETTIVI		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere e comprendere la terminologia specifica, gli elementi di Primo Soccorso e i traumi sportivi; Essere coscienti delle modificazioni che avvengono nel proprio corpo durante e dopo l'attività fisica; Conoscere le varie fasi di un allenamento e i regolamenti dei principali giochi sportivi di squadra;	Saper eseguire un riscaldamento adeguato; Saper migliorare le proprie cap.psico-fisiche utilizzando metodi e mezzi idonei; Saper scegliere e applicare gli esercizi necessari alle proposte di attività dell'insegnante; Saper rielaborare esercitazioni e giochi sportivi proposti;	Rispettare regole e consegne; Ricercare la collaborazione e il rispetto degli altri; Riconoscere e utilizzare i diversi linguaggi legati alle attività motorie; Raggiungere un livello percettivo di sé, degli altri e dell'ambiente, che ne permetta un adeguato e responsabile inserimento in qualsiasi attività intrapresa;

METODI DI INSEGNAMENTO
La metodologia utilizzata per la realizzazione delle attività ha riguardato in prevalenza metodi tipo deduttivo, con approccio dall'analitico al globale in modo da automatizzare i comportamenti motori, (prescrittivo direttivo) e metodi di tipo induttivo per la realizzazione di giochi, cercando di stimolare l'autonomia, il coinvolgimento degli allievi e una maggiore consapevolezza dei propri apprendimenti (libera esplorazione, scoperta guidata).

STRUMENTI DI LAVORO
LIBRO DI TESTO: Testo in uso: In perfetto equilibrio" (Del Nista, Parker, Tasselli) Edizioni D' Anna. Altri strumenti o sussidi: Materiale condiviso sulle piattaforme, fotocopie e slides

VERIFICHE
Osservazione sistematica; Test motori e esecuzione di sequenze motorie; Prove strutturate a livelli; Verifiche orali e scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	L'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi a causa dell'impegno e partecipazione pressoché nulli.
Mediocre	L'alunno dimostra impegno e partecipazione scarsi, senza alcun progresso rilevato rispetto ai livelli di partenza.
Sufficiente / Obiettivi minimi	L'alunno dimostra di aver raggiunto gli obiettivi minimi, applicando le conoscenze in modo autonomo ma in situazioni non molto complesse.

Buono	L'alunno partecipa in modo costante, possiede buone capacità motorie, sa mettere in pratica le conoscenze in modo autonomo ed adeguato anche in situazioni complesse.
Ottimo	L'alunno partecipa in modo costante ed attivo, possiede ottime capacità motorie che sa applicare in modo autonomo personale ed efficace in situazioni complesse.

Documento	PROGRAMMA
Materia	Scienze Motorie
Docente	Ranaldo Carmela

Le unità didattiche sono state trattate durante il primo quadrimestre in maniera globale per poi essere approfondite nel corso del secondo quadrimestre.

UNITA' DIDATTICA 1	Le Capacità motorie
ARGOMENTI	Capacità condizionali (forza-resistenza-mobilità articolare-velocità) Attività ed esercizi a carico naturale, con piccoli sovraccarichi, di opposizione e resistenza. Lavoro prolungato in situazione prevalentemente aerobica con rilevamento pulsazioni. Attività di cardiofitness con l'utilizzo di Tapis-roulant, cyclette e macchinari per il potenziamento muscolare. Calcolo del massimale. Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, stretching. Prove ripetute su brevi distanze; es. di velocità di reazione. Capacità coordinative (equilibrio, ritmo, combinazione motoria, differenziazione cinestetica, organizzazione spazio-temporale). Attività ed esercizi per il controllo segmentario ed intersegmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse e in volo. Attività ed esercizi di ritmo e in situazione spazio-temporale variate anche in sequenze complesse. Per lo sviluppo di entrambe le capacità sono previsti giochi di movimenti quali palla veloce e dodgeball. Inoltre è previsto l'utilizzo del Calcio Balilla per migliorare la capacità cardiovascolare, la coordinazione oculo/manuale, la resistenza muscolare e la forza fisica degli arti superiori, la rapidità di movimento e per finire la capacità di concentrazione.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica. Test motori. Prove strutturate a livelli.
NUMERO DI ORE DEDICATE	5

UNITA' DIDATTICA 2	Approfondimento e pratica degli sport di squadra.
ARGOMENTI	Pallavolo - Pallacanestro - Calcio a 5 Fondamentali individuali e di squadra. Elementi tattici di attacco e difesa. Regolamento tecnico.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica: qualità del gesto. Prove strutturate a livelli. Verifiche pratiche
NUMERO DI ORE DEDICATE	14

UNITA' DIDATTICA 3	Approfondimento e pratica degli sport individuali.
ARGOMENTI	Difesa personale Attività svolta con esperto
LABORATORIO	Palestre interne all'istituto, aree esterne alla scuola e parchi cittadini.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica: qualità del movimento, impegno e partecipazione
NUMERO ORE DEDICATE	6

UNITA' DIDATTICA 4	Sport di racchetta
ARGOMENTI	Tennis da tavolo - Badminton Elementi tecnici individuali. Regolamento tecnico.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica: qualità del movimento. Prove strutturate a livelli. Tempi e misurazioni. Verifiche scritte e orali.
NUMERO DI ORE DEDICATE	8

UNITA' DIDATTICA 5	Teoria
ARGOMENTI	Conoscenza delle principali manovre salvavita. Riconoscimento e disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. (Manovra di Heimlich). La chiamata d'emergenza. Approfondimento BLS-D. Utilizzo di manichini per simulazione RCP. AVIS. Lezione con medici Avis. Malattie sessualmente trasmissibili. Regolamenti tecnici degli sport trattati.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Verifiche scritte e orali.
NUMERO DI ORE DEDICATE	8

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE	PIANTONI FRANCESCO
LIBRO DI TESTO	<i>La strada con l'altro</i> (Antonello Famà, Tommaso Cera), Marietti scuola. (consigliato, non obbligatorio).
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	testo: M. Buber, <i>Il cammino dell'uomo</i> , Qiqajon, Magnano (BI), 1990.
TOTALE ORE DI LEZIONE	19

Unità didattica	Finalità IRC e metodo
Tipo valutazione	partecipazione attiva alle proposte, adesione al metodo
Numero di ore dedicate	3

Argomenti:

Significato dell'IRC e sue finalità.

Metodologie attive: che cosa sono, apprendimento *embodied* vs apprendimento cognitivo classico (differenza tra una lezione frontale e una didattica partecipativa). Regole condivise.

Quale specchio l'altro offre di me? Che cosa io restituisco all'altro?

Unità didattica	La responsabilità
Tipo valutazione	valutazione orale, partecipazione attiva
Numero di ore dedicate	4

Argomenti:

Allocazione delle cause dei problemi (locus of control), orientamento al compito/alla relazione, stili di leadership, motivazione (intrinseca/estrinseca), dove sta la mia responsabilità nel cambiare le cose?: strumenti per autovalutazione dell'esperienza del PCTO.

Unità didattica	I desideri
------------------------	-------------------

Tipo valutazione	partecipazione attiva
Numero di ore dedicate	4

Argomenti:

La presenza dell'altro, binomio solitudine-socialità (revisione dell'esperienza del covid), il dono come farsi presente, le passioni: la ricerca della propria originalità.

Unità didattica	La chiamata alla politica: i temi di attualità
Tipo valutazione	partecipazione attiva
Numero di ore dedicate	8

Argomenti:

La responsabilità storica all'inclusione delle minoranze, i temi dell'attualità (la guerra, la pace, la pena di morte, le occupazioni, le migrazioni, le mafie, la corsa agli armamenti), i temi etici (robotica, violenza sociale).

Metodologie di lavoro utilizzate

- Si utilizzano metodi e strumenti diversi: metodi attivi (drammatizzazioni, inversioni di ruolo, doppi, specchi) per facilitare la comunicazione circolare, l'aumento dell'ascolto empatico e la comprensione profonda delle ragioni dell'altro, lezioni frontali, lettura di testi, brainstorming, ascolto e analisi di canzoni, clip da film, video, ecc., al fine di favorire la partecipazione attiva della classe.

Obiettivi disciplinari

- L'alunno sviluppa capacità di ascolto, analisi, riflessione, confronto, critica e sintesi, sviluppa uno spirto critico in grado di orientare le proprie scelte.
- L'alunno riconosce nella Bibbia un testo con cui è utile confrontarsi per crescere.
- L'alunno coglie la valenza delle scelte morali, confrontandole alla luce della proposta cristiana e impara a dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.
- L'alunno è portato a riconoscere che la società, così come la Chiesa, è un corpo di cui ognuno è chiamato a scegliere e ad essere una parte attiva secondo le proprie attitudini.

Metodologie di verifica

- La valutazione complessiva tiene conto dell'attenzione, della partecipazione attiva, del comportamento e dell'impegno dimostrati, del raggiungimento degli obiettivi formativi, della concreta applicazione di quanto trattato in modo teorico calandola nelle situazioni concrete e di verifiche orali previste al termine di ogni unità di apprendimento, sotto forma di breve trattazione o esposizione orale.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	COMPETENZE
-------------	------------

Insufficiente	L'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi a causa dell'impegno e partecipazione pressoché nulli.
Sufficiente	L'alunno dimostra impegno e partecipazione scarsi, senza alcun progresso rilevato rispetto ai livelli di partenza.
Discreto	L'alunno dimostra impegno e partecipazione scarsi, con pochi progressi rilevati rispetto ai livelli di partenza.
Buono	L'alunno dimostra di aver raggiunto gli obiettivi minimi, applicando le conoscenze in modo autonomo ma in situazioni non molto complesse.
Distinto	L'alunno partecipa in modo costante, possiede buone capacità critiche, sa mettere in pratica le conoscenze in modo autonomo ed adeguato anche in situazioni complesse.
Ottimo	L'alunno partecipa in modo costante ed attivo, possiede ottime capacità critiche che sa applicare in modo autonomo personale ed efficace in situazioni complesse.

8. Elenco allegati

Allegato 1

Membri sottocommissione

Allegato 2

Tracce proposte della simulazione della prima prova scritta

Griglia di valutazione

Allegato 3

Tracce proposte della simulazione della seconda prova scritta

Griglia di valutazione

Allegato 4

Documenti riservati.

6. Consiglio di classe

COGNOME NOME	MATERIA
Totaro Matteo (coordinatore)	Sistemi e Reti
Baldi Alice	Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa
Funicello Pamela	Lingua e letteratura italiana Storia
Giunta Pietro	Informatica
Giusberti Gaia	Matematica
Ghidotti Piovan Alessandro	Tecnologie e progettazione Di sistemi informatici e di Telecomunicazioni
Locascio Claudia	Sostegno
Panniello Roberto	Sostegno
Piantoni Francesco	Religione cattolica
Ranaldo Carmela	Scienze motorie e Sportive
Sacchet Erika	Sostegno
Sinico Gloria	Laboratorio Gestione Progetto Organizzazione d'impresa
Tarlano Paolo	Lingua inglese
Vezzosi Ilic	Laboratorio sistemi e reti. Laboratorio tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni
Zannini Matteo	Laboratorio Informatica

Anno Scolastico **2024/2025**
INDIRIZZO **INFORMATICA**
CLASSE **5^DIN**

Allegato 1
ai DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Membri sottocommissione

Come da *Ordinanza ministeriale del 31 marzo 2025 n. 67* in materia di Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti docenti come membri della sottocommissione.

Docente	Materia
Prof.ssa Giusberti Gaia	Matematica
Prof. Giunta Pietro	Informatica
Prof.ssa Baldi Alice	Gestione progetto e organizzazione d'impresa

Anno Scolastico **2024/2025**
INDIRIZZO INFORMATICA
CLASSE 5^DIN

Allegato 2
ai DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una tra le seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *Semplicità* (da *Lavorare stanca*)

La lirica (che risale al 1935-1936) presenta i tratti caratterizzanti dell'intera raccolta *Lavorare stanca*: la distanza dall'Ermetismo e la costruzione di una «poesia-racconto» incentrata su una «realtà simbolica» che prefigura l'esperienza di Pavese narratore.

L'uomo solo – che è stato in prigione – ritorna in prigione
ogni volta che morde in un pezzo di pane.

In prigione sognava le lepri che fuggono
sul terriccio invernale. Nella nebbia d'inverno
5 l'uomo vive tra muri di strade, bevendo
acqua fredda e mordendo in un pezzo di pane.

Uno crede che dopo rinasca la vita,
che il respiro si calmi, che ritorni l'inverno
con l'odore del vino nella calda osteria,
10 e il buon fuoco, la stalla, e le cene. Uno crede,
fin che è dentro uno crede. Si esce fuori una sera,
e le lepri le han prese e le mangiano al caldo
gli altri, allegri. Bisogna guardarli dai vetri.

L'uomo solo osa entrare per bere un bicchiere
15 quando proprio si gela, e contempla il suo vino:
il colore fumoso, il sapore pesante.
Morde il pezzo di pane, che sapeva di lepre
in prigione, ma adesso non sa più di pane
né di nulla. E anche il vino non sa che di nebbia.

20 L'uomo solo ripensa a quei campi, contento
di saperli già arati. Nella sala deserta
sottovoce, si prova a cantare. Rivede
lungo l'argine il ciuffo di rovi spogliati
che in agosto fu verde. Dà un fischio alla cagna.
25 E compare la lepre e non hanno più freddo.

(C. Pavese, *Lavorare stanca*, in *Poeti italiani del Novecento*,
Mondadori, Milano 1978)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Proponi una breve sintesi del contenuto del componimento rispettando la suddivisione in strofe.
2. È possibile rilevare nel componimento un rapporto dialettico fra interno ed esterno? Nell'evidenziare gli spazi in cui si svolge il “racconto”, spiega se le ambientazioni rimandano a luoghi abituali e frequenti nella produzione poetica e narrativa dell'autore.
3. Nel componimento compaiono esplicati riferimenti a stati d'animo: quali? Coinvolgono persone differenti? Risultano in contrasto fra loro? Argomenta la tua risposta attraverso puntuali riferimenti al testo e in relazione al contenuto.
4. Come si configura il livello lessicale del componimento? Nel rispondere, considera in particolare e analizza, spiegandone l'efficacia, le espressioni «morde in un pezzo di pane» (v. 2) e «il colore fumoso, il sapore pesante» (v. 16) riferita al vino, che risultano di uso non comune e con una precisa valenza semantica.
5. Definisci la struttura sintattica della poesia-racconto, considerando soprattutto le numerose ripetizioni.

Interpretazione

Il componimento analizzato pone l'accento sulla dimensione antropologica del rapporto fra natura e umanità, evidenziando lo stretto legame esistente fra individuo, colto nel suo quotidiano, faticoso approccio alla vita, e terra d'origine, intesa soprattutto come civiltà contadina. Fornisci un'interpretazione della lirica attraverso questa chiave di lettura, stabilendo in tal senso opportuni confronti fra l'opera di Pavese e quella di autori coevi.

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, «Il Verso è tutto», da “Il piacere” (da G. D'Annunzio, Prose di romanzi, a cura di A. Andreoli, voi. I, Mondadori, Milano, 1988).

La sua anima si empi tutta d'una musica di rime e di sillabe ritmiche. Egli gioiva; quella spontanea improvvisa agitazion poetica gli dava un inesprimibile diletto. Egli ascoltava in sé medesimo que' suoni, compiacendosi delle ricche immagini, degli epitetti esatti, delle metafore lucide, delle armonie ricercate, delle squisite combinazioni di iati e di dieresi, di tutte le più sottili raffinatezze che variavano il suo stile e la sua metrica, di tutti i misteriosi artifizii dell'endecasillabo appresi dagli ammirabili poeti del XIV secolo e in ispecie dal Petrarca. La magia del verso gli soggiogò di nuovo lo spirito; e l'emistichio sentenziale d'un poeta contemporaneo gli sorrideva singolarmente. - «Il Verso è tutto.»¹ Il verso è tutto. Nella imitazion della Natura nessun istruimento d'arte è più vivo, agile, acuto, vario, multiforme, plastico, obbediente,

sensibile, fedele. Più compatto del marmo, più malleabile della cera, più sottile d'un fluido, più vibrante d'una corda, più luminoso d'una gemma, più fragrante d'un fiore, più tagliente d'una spada, più flessibile d'un virgulto,² più carezzevole d'un murmure,³ più terribile d'un tuono, il verso è tutto e può tutto. Può rendere i minimi moti del sentimento e i minimi moti della sensazione; può definire l'indefinibile e dire l'ineffabile; può abbracciare l'illimitato e penetrare l'abisso; può avere dimensioni d'eternità; può rappresentare il sopraumano, il soprannaturale, l'oltramirabile; può inebriare come un vino, rapire come un'estasi; può nel tempo medesimo posseder il nostro intelletto, il nostro spirito, il nostro corpo; può, infine, raggiungere l'Assoluto. Un verso perfetto è assoluto, immutabile, immortale; tiene in sé le parole con la coerenza d'un diamante; chiude il pensiero come in un cerchio preciso che nessuna forza mai riuscirà a rompere; diviene indipendente da ogni legame da ogni dominio; non appartiene più all'artefice, ma è di tutti e di nessuno, come lo spazio, come la luce, come le cose immanenti e perpetue. Un pensiero esattamente espresso in un verso perfetto è un pensiero che già esisteva preformato nella oscura profondità della lingua. Estratto dal poeta, seguita ad esistere nella coscienza degli uomini. Maggior poeta è dunque colui che sa discoprire, dissviluppare, estrarre un maggior numero di codeste preformazioni ideali. Quando il poeta è prossimo alla scoperta d'uno di tali versi eterni, è avvertito da un divino torrente di gioia che gli invade d'improvviso tutto l'essere. Quale gioia è più forte? - Andrea socchiuse un poco gli occhi, quasi per prolungare quel particolar brivido ch'era in lui foriero della inspirazione quando il suo spirito si disponeva all'opera d'arte, specialmente al poetare. Poi, pieno d'un diletto non mai provato, si mise a trovar rime con la esile matita su le brevi pagine bianche del taccuino. Gli vennero alla memoria i primi versi d'una canzone del Magnifico: Parton leggieri e pronti dal petto i miei pensieri...⁴ Quasi sempre, per incominciare a comporre, egli aveva bisogno d'una intonazione musicale datagli da un altro poeta; ed egli usava prenderla quasi sempre dai verseggiatori antichi di Toscana. Un emistichio di Lapo Gianni, del Cavalcanti, di Cino, del Petrarca, di Lorenzo de' Medici, il ricordo d'un gruppo di rime, la congiunzione di due epitetti, una qualunque concordanza di parole belle e bene sonanti, una qualunque frase numerosa⁵ bastava ad aprirgli la vena, a dargli, per così dire, il la, una nota che gli servisse di fonda- mento all'armonia della prima strofa.

1 l'emistichio... tutto: è una citazione tratta da una poesia dello stesso D'Annunzio, compresa nell'Isottero e intitolata Epodo. Quattro sonetti al poeta Giovanni Marradi in onore della nona rima, IV, w. 12-14: «O Poeta, divina è la Parola; / ne la pura parola il ciel ripose / ogni nostra letizia; e il Verso è tutto».

2 virgulto: ramo giovane e flessibile.

3 murmure: mormorio.

4 Parton... pensieri: è la canzone XCII delle Rime di Lorenzo de' Medici.

5 numerosa: armoniosa (dal latino "numerus" = 'ritmo').

Comprendere e analisi

1. Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto del brano in non più di dieci righe.
2. Quali aspetti della poesia affascinano Andrea?
3. Che cosa significa l'espressione «il Verso è tutto»? Afferma semplicemente che la poesia è la più alta fra tutte le arti oppure ha anche altri significati?
4. Quali figure retoriche abbondano nel brano? Individuale. Quale effetto hanno nel lettore?
3. Quale rapporto si può intravedere tra D'Annunzio e il personaggio protagonista del Piacere, Andrea Sperelli?

Interpretazione

Secondo Andrea, il poeta può incidere nella coscienza degli uomini? In quale modo? Trovi che questa filosofia sia sostenuta anche da D'Annunzio? Esponi le tue considerazioni in merito. In questo brano Andrea Sperelli sente rinnovarsi in lui «il culto profondo e appassionato dell'Arte» durante la convalescenza dalla ferita riportata in un duello. Alla luce delle tue conoscenze sul Piacere o sulla vicenda biografica di D'Annunzio, spiega questa affermazione in un breve commento personale. Puoi aiutarti nella composizione con riferimenti anche ad altri scritti dell'autore.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>, (22 marzo 2024).

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'IA possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo

le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke1 sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L'AI act approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprendere e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individuane gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avere l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

“ Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo

squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico. Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi. Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung. La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione."

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In che cosa si differenzia il significato comune della parola "gentilezza" rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Angelo d'Orsi, "La Storia di fronte ai fatti"

Nel passo proposto Angelo d'Orsi, professore dell'Università di Torino, affronta il tema dell'oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l'oggetto di indagine dello storico.

“I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivistica¹ essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: “che cos’è propriamente un fatto storico?”. Esso non è necessariamente, soltanto, l’avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteri, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l’esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti rilevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza² che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell’avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza³.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla “*Revue de Synthèse Historique*”, dallo storico della filosofia ed etnologo⁴ francese Lucien Lévy-Bruhl⁵. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realità dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l’uomo reale, ma l’apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.”

(A. d’Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

- 1. tradizione positivistica:** il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell’Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l’intento di giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.
- 2. fenomeni di credenza:** tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.
- 3. latenza:** in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

4. **etnologo**: chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane. 5. **Lévy-Bruhl**: studioso francese (Parigi, 1857-1939).

Comprendere e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? È sempre possibile giungere a una lettura oggettiva dei fatti? Quali ostacoli si oppongono a questa possibilità? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (la figura e l'eredità di Napoleone Bonaparte, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C -RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

PROPOSTA C1

Giovanni Falcone, "La lotta alla mafia"

"La mafia, lo ripeto ancora una volta, non è un cancro proliferato per caso su un tessuto sano. Vive in perfetta simbiosi con la miriade di protettori, complici, informatori, debitori di ogni tipo, grandi e piccoli maestri cantori, gente intimidita o ricattata che appartiene a tutti gli strati della società. Questo è il terreno di coltura di Cosa Nostra con tutto quello che comporta di implicazioni dirette o indirette, consapevoli o no, volontarie o obbligate, che spesso godono del consenso della popolazione. [...] La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine."

Sono parole di Giovanni Falcone, che insieme a Paolo Borsellino - ucciso anche lui nel 1992 in un attentato, a pochi mesi da quello che costò la vita al suo amico e collega - è diventato il simbolo della lotta a Cosa nostra. Il magistrato delinea un quadro estremamente lucido dei meccanismi secondo cui agisce la mafia, mettendo in

evidenza le responsabilità dei singoli cittadini in termini di connivenza o paura: il migliore strumento di lotta è il coraggio della denuncia e il diffondersi di una cultura della legalità.

Produzione

Inserisci la mafia nel suo contesto di oggi, mostrando le differenze rispetto alle origini, e richiama i principali momenti della lotta alla criminalità organizzata e alcuni dei fatti e personaggi che hanno maggiormente contribuito a scuotere l'opinione pubblica. Esprimi infine la tua personale visione del problema, confrontandoti con l'interpretazione che Falcone dà della mafia come fenomeno "umano" che inizia, si evolve e finisce. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

RUBRICA DI VALUTAZIONE ITALIANO scritto triennio

Alunno/a _____

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)

1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (max 15 punti)		
L'elaborato presenta una struttura del tutto incoerente e disorganica; mancano un'ideazione pertinente e una pianificazione del testo	1-4	
L'elaborato presenta un'ideazione e pianificazione parziale; la struttura non risulta adeguatamente pianificata e il testo non risulta coerente o coeso	5-8	
L'elaborato presenta una pianificazione essenziale; la struttura appare solo parzialmente organizzata e il testo risulta complessivamente coerente e coeso	9	
L'elaborato presenta una certa consapevolezza nell'ideazione e nella pianificazione; il testo risulta discretamente coerente e coeso	10	
L'elaborato presenta un'ideazione consapevole; la struttura è stata pianificata e organizzata correttamente; il testo risulta coerente e coeso	11-13	
L'elaborato è stato ideato e pianificato con padronanza e originalità; lo svolgimento risulta coeso e strutturato organicamente nella progressione tematica	14-15	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (max 30 punti)		
Il lessico è molto povero e scorretto; assente la correttezza grammaticale	1-9	
Il lessico è povero e improprio; la correttezza grammaticale è carente e incerta	10-14	
Il lessico è limitato e talvolta improprio; la correttezza grammaticale è incerta in qualche aspetto	15-17	
Il lessico è complessivamente adeguato; la correttezza grammaticale, pur presentando qualche errore, risulta accettabile	18	
Il lessico è complessivamente corretto, anche se non sempre appropriato; la correttezza grammaticale presenta qualche carenza	19-21	
Il lessico è corretto e appropriato; la correttezza grammaticale è adeguata	22-24	
Il lessico è pertinente e appropriato; la correttezza grammaticale è padroneggiata in modo sicuro	25-27	
Il lessico è puntuale, ricco e originale; la correttezza grammaticale è padroneggiata in modo sicuro e con stile personale	28-30	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (max 15 punti)		
Le conoscenze sono gravemente lacunose anche nei riferimenti culturali; la rielaborazione personale è assente	1-4	
Le conoscenze e riferimenti culturali sono scarsi e frammentari; rielaborazione personale è incerta e parziale	5-8	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati, ma pertinenti; la rielaborazione personale è poco approfondita, ma sostanzialmente corretta	9	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono pertinenti; la rielaborazione personale non è approfondita, ma corretta; è presente una certa capacità critica	10	

Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e pertinenti; la rielaborazione personale è approfondita e corretta; buona capacità critica	11-13	
Le conoscenze e riferimenti culturali sono ampi e personali; la rielaborazione personale è approfondita e originale; eccellente la capacità critica	14-15	

Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)	/ 60
---	-------	-------------

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max 40 punti)

1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi / riassunto) (max 5 punti)		
Le consegne non sono rispettate e la pertinenza dell'elaborato è nulla	1	
Le consegne sono rispettate solo parzialmente e la pertinenza dell'elaborato è scarsa	2	
Le consegne sono complessivamente rispettate e la pertinenza dell'elaborato è sostanzialmente corretta	3	
Le consegne sono rispettate e la pertinenza dell'elaborato è precisa	4	
Le consegne sono completamente rispettate e la pertinenza dell'elaborato è puntuale e rigorosa	5	

2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 15 punti)		
Il testo è del tutto fainteso; la struttura non è compresa; gli snodi tematici e peculiarità stilistiche non sono colte	1-4	
Il testo è compreso parzialmente; la struttura è colta solo approssimativamente; non sono individuati con chiarezza né gli snodi tematici, né le peculiarità stilistiche	5-8	
Il testo è compreso nella sua globalità; la struttura è colta nei suoi aspetti generali; sono individuati i principali snodi tematici e le peculiarità stilistiche più evidenti	9	
Il testo è compreso nella sua completezza; sono individuati quasi tutti gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche più evidenti	10	
Il testo è compreso nella sua completezza; sono individuati con precisione gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	11-13	
Il testo è compreso a fondo, in tutte le sue sfumature e articolazioni; sono individuati con precisione e rigore tutti gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	14-15	

3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (max 10 punti)		
L'analisi completamente lacunosa e scorretta	1-3	
L'analisi parzialmente lacunosa e scorretta	4	
L'analisi generica approssimativa e imprecisa	5	
L'analisi sostanzialmente corretta, anche se non completa nell'analisi dei principali aspetti	6	
L'analisi corretta e completa	7	
L'analisi completa e approfondita	8-9	
L'analisi completa, approfondita e originale	10	

4. Contestualizzazione e interpretazione del testo (max 10 punti)		
La contestualizzazione e l'interpretazione sono inesistenti	1-3	
La contestualizzazione è scorretta; l'interpretazione non coglie gli aspetti più evidenti del testo	4	
La contestualizzazione è lacunosa; interpretazione è superficiale e generica	5	
La contestualizzazione è semplice ma corretta; l'interpretazione è essenziale ma pertinente	6	
La contestualizzazione è coerente; l'interpretazione è corretta	7	
La contestualizzazione è completa e articolata; l'interpretazione è sostenuta da argomentazioni chiare, approfondite e da riferimenti extratestuali	8-9	
La contestualizzazione è completa e articolata; l'interpretazione è personale e sostenuta da argomentazioni rigorose e da riferimenti extratestuali originali	10	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia A / 40
Punteggio complessivo in centesimi / 100

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max 40 punti)

1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 20 punti)		
Il testo è del tutto frainteso; la tesi e le argomentazioni non sono riconosciute	1-6	
Il testo è prevalentemente frainteso; la tesi e le argomentazioni non sono riconosciute	7-8	
Il testo è parzialmente compreso; la tesi e le argomentazioni sono riconosciute solo in parte	9-11	
Il testo è compreso nel suo significato complessivo; la tesi e le argomentazioni sono riconosciute in modo essenziale	12	
Il testo è compreso correttamente; la tesi, le argomentazioni e gli snodi principali sono generalmente riconosciuti	13-14	
Il testo è compreso con precisione; la tesi, le argomentazioni e gli snodi principali sono riconosciuti correttamente	15-17	
Il testo è compreso in tutta la sua complessità; la tesi, le argomentazioni, gli snodi testuali e la struttura sono individuati in modo esauriente	18-20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 10 punti)		
Il percorso è disorganico e incoerente; l'uso dei connettivi è errato o assente	1-3	
Il percorso è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato	4	
Il percorso è solo parzialmente coerente; l'uso dei connettivi è incerto	5	
Il percorso è essenziale ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è corretto	6	
Il percorso è coerente; l'uso dei connettivi è complessivamente appropriato	7	
Il percorso è coerente e ben strutturato; l'uso dei connettivi è appropriato	8	
Il percorso è coerente, strutturato con chiarezza e padronanza; l'uso dei connettivi è vario e appropriato	9	
Il percorso è coerente, strutturato con chiarezza, complessità e padronanza; l'uso dei connettivi è vario e appropriato	10	

3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 punti)		
I riferimenti culturali utilizzati a sostegno dell'argomentazione sono assenti; l'argomentazione è inesistente	1-3	
I riferimenti culturali utilizzati a sostegno dell'argomentazione sono scorretti e non congruenti; l'argomentazione è debole	4	
I riferimenti culturali utilizzati a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta non congruenti; l'argomentazione è debole	5	
I riferimenti culturali utilizzati a sostegno dell'argomentazione sono essenziali e parzialmente congruenti; l'argomentazione è semplice	6	
I riferimenti culturali utilizzati a sostegno dell'argomentazione sono complessivamente pertinenti e congruenti; l'argomentazione è articolata negli snodi essenziali	7	
I riferimenti culturali utilizzati a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e congruenti; l'argomentazione è articolata	8-9	
I riferimenti culturali a discussione della tesi sono pertinenti, approfonditi, originali e congruenti; l'argomentazione è fondata e sviluppata con padronanza	10	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia B / 40
Punteggio complessivo in centesimi / 100

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max 40 punti)

1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 10 punti)		
L'elaborato non è pertinente alla traccia proposta; il titolo (se richiesto) è incoerente; la paragrafazione (se proposta) è scorretta	1 -3	
L'elaborato è solo parzialmente pertinente alla traccia proposta; il titolo (se richiesto) è inefficace; la paragrafazione (se richiesta) è poco adeguata	4 -5	
L'elaborato è sostanzialmente pertinente alla traccia proposta; il titolo (se richiesto) è generico; la paragrafazione (se presente) non è pienamente adeguata	6	
L'elaborato è pertinente alla traccia proposta; il titolo (se richiesto) è pertinente; la paragrafazione (se presente) è corretta	7 -8	
L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia proposta; il titolo (se richiesto) è pertinente, incisivo e originale; la paragrafazione (se presente) è ben strutturata, capace di rafforzare l'efficacia argomentativa	9 -10	

2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15 punti)		
L'esposizione è confusa e incoerente	1-4	
L'esposizione non è sempre del tutto coerente	5-7	
L'esposizione è ordinata, pur con qualche incongruenza	8-9	
L'esposizione è consequenziale e dimostra possesso delle strutture ragionative	10-12	
L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà e dimostra	13-15	

padronanza delle strutture ragionative		
--	--	--

3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15 punti)		
Le conoscenze espresse nella parte espositiva sono scarse; i riferimenti culturali /esperienziali a discussione della tesi sono assenti o privi di pertinenza	1-4	
Le conoscenze espresse nella parte espositive sono generiche; i riferimenti culturali /esperienziali a discussione della tesi sono generici e non sempre pertinenti	5-7	
Le conoscenze espresse nella parte espositiva sono essenziali; i riferimenti culturali / esperienziali a discussione della tesi sono essenziali ma pertinenti	8-9	
Le conoscenze espresse nella parte espositiva sono corrette; i riferimenti culturali/ esperienziali a discussione della tesi sono pertinenti e articolati	10-12	
Le conoscenze espresse nella parte espositiva sono ampie e accurate; riferimenti culturali / esperienziali a discussione della tesi sono precisi, approfonditi e articolati con efficacia e originalità	13-15	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia C / 40
Punteggio complessivo in centesimi / 100

Si dichiara che per gli alunni con DSA e BES linguistico le griglie di valutazione sono le medesime, con l'accortezza di valorizzare l'aspetto contenutistico e di dare un peso minore all'aspetto ortografico e di correttezza grammaticale, in coerenza con quanto esposto nell'allegato riservato.

Anno Scolastico **2024/2025**
INDIRIZZO INFORMATICA
CLASSE 5^DIN

Allegato 3

ai DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di PCTO, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Gestione catene di prodotti sportivi

La startup “SportApp” intende sviluppare la prima versione di un’applicazione da proporre ad una multinazionale che gestisce diverse catene di prodotti sportivi. L’omonima applicazione “SportApp” ha come obiettivo la gestione dei punti vendita che appartengono ad ogni catena della multinazionale.

A tale scopo si intende realizzare un database che tenga conto in primis dei dati delle catene e dei punti vendita:

- ogni catena è definita almeno da un nome, una sede fiscale e dal nome del direttore.
- ogni punto vendita è definito almeno da un nome, da una città e da un indirizzo.

L’applicazione dovrà tenere traccia della lista dei dipendenti con relativi ruoli e dei prodotti associati ad ogni punto vendita. Inoltre, è importante catalogare ogni prodotto per categoria sportiva in quanto ad un singolo sport potrebbero essere associati diversi prodotti. Infine, per

ogni catena è previsto un programma fedeltà cliente che permette di far accumulare “punti cliente” dopo ogni acquisto ai propri tesserati.

N.B. L'applicazione nella sua prima versione non prevede la gestione dell'acquisto di prodotto, il database dovrà tenere traccia soltanto dei:

- prodotti associati ad ogni punto vendita.
- clienti tesserati di ogni catena.

Il candidato, in base alle proprie ipotesi formulate, sviluppi:

- 1) lo schema concettuale della base di dati
- 2) lo schema logico della base di dati con relativa descrizione

ISTITUTO TECNICO “ALDINI VALERIANI” DI BOLOGNA

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

- 3) la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti
- 4) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a) Media totale dei prezzi dei prodotti associati ad un punto vendita
 - b) Elenco dei nomi dei punti vendita associati alla catena “SportProducts”
 - c) Il conteggio del numero di tesserati per ogni catena
 - d) La lista delle catene con più di 200 tesserati, ordinati per nome
- 5) Realizzare una porzione di codice che tramite una tecnologia idonea permetta di visualizzare tramite un sistema web-based i risultati della query di cui al punto d) delle precedenti dando la possibilità all'utente finale di scegliere uno specifica catena. Per la gestione della scelta della catena utilizzare un input testuale o una select option;

SECONDA PARTE

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) risponda ad almeno due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, sviluppi la query SQL che elenchi il nome delle catene che non hanno tesserati.
- II. Illustri, anche servendosi di esempi, il concetto di normalizzazione in una base di dati.
- III. Illustri, anche servendosi di esempi, i concetti di cardinalità nel modello E/R e di chiave in una base di dati.
- IV. In relazione al tema proposto nella prima parte, indichi come intende affrontare la gestione dell'acquisto di un prodotto da parte di un cliente per un'eventuale seconda versione dell'applicazione. Effettui a tale scopo una opportuna integrazione della base di dati e se necessario apporti anche delle modifiche allo schema concettuale e logico sviluppati in precedenza.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Candidato.....

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Livelli di valutazione	Punteggi o max per ogni indicatore	Puntegg io attribuit o
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Non possiede adeguate conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste. Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste.	Non raggiunto	0 – 1	
	Possiede solo parziali conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste. Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste.	Base	2	
	Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste sufficientemente complete. Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste.	Intermedio	3	
	Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste complete e almeno in alcuni casi approfondite. Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste.	Avanzato	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi	Non effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti. Non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti. Non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti.	Non raggiunto	0 - 2	

della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e/o non sempre corretta. Non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti. Non sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti.	Base	3 - 4	
	Effettua un'analisi sostanzialmente corretta delle situazioni e dei casi proposti. Utilizza prevalentemente metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti. Quasi sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti.	Intermedio	5	
	Effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti. Utilizza sempre metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti. Definisce sempre procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti.	Avanzato	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente. Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non corretti.	Non raggiunto	0 - 2	
	Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre coerente. Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non sempre corretti.	Base	3 - 4	
	Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente. Risponde alle richieste della traccia producendo risultati quasi sempre corretti.	Intermedio	5	
	Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente. Risponde alle richieste della traccia producendo risultati corretti.	Avanzato	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico. Non usa i formalismi grafici adeguati o richiesti. Non collega logicamente le informazioni. Non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente.	Non raggiunto	0 - 1	
	Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico. Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti solo parzialmente. Non sempre collega logicamente le informazioni. Argomenta in modo chiaro e	Base	2	

	sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze.			
	Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico. Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti nella maggior parte delle occasioni. Collega logicamente le informazioni quasi sempre. Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente quasi sempre.	Intermedio	3	
	Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico. Usa sempre i formalismi grafici adeguati o richiesti. Collega sempre logicamente le informazioni. Argomenta sempre in modo chiaro e sinteticamente esauriente.	Avanzato	4	
TOTALE				/20

Il punteggio è riportato in ventesimi